



PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEEO

VERBALE N. 08	DATA SEDUTA
	17 GIUGNO 2022

Il giorno 17 giugno 2022 alle ore 10.30 si è riunito, regolarmente convocato dal Presidente Prof. Ulrico Agnati, con comunicazione del 10 giugno 2022 prot. n. 78664, il Presidio della Qualità di Ateneo, nominato con DR n. 41/2021 del 28/01/2021 unitamente al nuovo Gruppo di lavoro nell'ambito del "Progetto Accreditamento periodico sede 2022", nominato con Decreto del Direttore Generale n. 620 del 20 dicembre 2021 e alla Dott.ssa Daniela Capponi – Responsabile dell'Ufficio Assicurazione della Qualità, in modalità mista (da remoto e in presenza) presso l'Aula del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, in Via Saffi 2 oppure tramite la piattaforma ZOOM, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Presa d'atto del verbale n. 07 del 20 maggio 2022;
- 3) I WOM, la rappresentanza studentesca ed altre applicazioni per l'AQ;
- 4) Calendarizzazione incontri con il NdV;
- 5) Monitoraggio compilazione delle Schede SUA-CdS 2022, quadri in scadenza 15 giugno 2022;
- 6) Il nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3);
- 7) Verifiche intermedie/Prove in itinere;
- 8) Documento di gestione dei processi di AQ della Didattica;
- 9) Linee Guida per la compilazione delle schede degli insegnamenti a.a. 2022-2023;
- 10) Sistema di Monitoraggio e miglioramento dei Corsi di Studio di I e II Livello – Relazione di sintesi sul metodo e sulle attività svolte dal PQA;
- 11) Visualizzazione SisValDidat;
- 12) Cultura della qualità:
 - a) *Personale Tecnico-Amministrativo: approvazione programma;*
 - b) *Docenti: monitoraggio conseguimento attestati;*
- 13) Monitoraggio dello stato della presa visione da parte dei docenti dei questionari delle OpiS;
- 14) Questionario ANVUR Docenti: verifica compilazione e report I semestre 2021-22;
- 15) Razionalizzazione utilizzo da parte degli studenti dei social con account di ateneo o dipartimentali non autorizzati;
- 16) Resoconto attività dei sottogruppi e adempimenti interni al PQA.

Alle ore 11.00 è invitato a prendere parte all'incontro il prof. Alessandro Bogliolo (Delegato Rettorale Divulgazione Scientifica e Public Engagement) per discutere il punto 3) dell'ordine del giorno.

Alle ore 13.30 è invitata a prendere parte all'incontro la prof.ssa Berta Martini (Prorettore alla Programmazione

Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità) per discutere i punti 6), 7), 8) dell'ordine del giorno.

Alle ore 14.00 è invitato a prendere parte all'incontro il prof. Giovanni Boccia Artieri (Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna) per discutere i punti 6), 7), 15) dell'ordine del giorno.

Risultano presenti/assenti i seguenti componenti del PQA:

1. Agnati Ulrico	P (in presenza)
------------------	-----------------



2.	Bordoli Roberto	P (da remoto)
3.	Farci Manolo	P (da remoto)
4.	Frunzio Marina	P (da remoto)
5.	Kogoj Alessia Elisabetta	AG
6.	Murmura Federica	P (in presenza)
7.	Nicoletti Carmela	P (in presenza)
8.	Palma Francesco	P (da remoto)
9.	Pigrucci Simona	P (in presenza)

Risultano presenti/assenti i seguenti componenti del Gruppo di Supporto:

1. Manola Cascella	P (in presenza)
2. Carmela Nicoletti	P (in presenza)
3. Erika Pigliapoco	P (in presenza)
4. Simona Pigrucci	P (in presenza)

Presiede la seduta il Prof. Ulrico Agnati e svolge le funzioni di segretaria la Dott.ssa Daniela Capponi, in presenza.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la validità della riunione per la presenza del quorum necessario, ringraziati i presenti per essere intervenuti alla riunione e per l'impegno dimostrato nello svolgere le numerose attività del PQA, dà inizio alla seduta e passa alla trattazione dell'ordine del giorno:

1. Comunicazioni

Il Presidente, considerato che tramite l'Ufficio AQ ai membri del PQA viene costantemente inviata l'informazione delle note/delle comunicazioni/delle informative che vengono trasmesse da e per il Presidio della Qualità, si limita ad alcune comunicazioni relative al periodo intercorso dalla riunione precedente.

In particolare:

- ricorda che l'invio dei Documenti di gestione dei CdS aggiornati alle Linee Guida del PQA ha come termine il 15.07.2022, considerato che il PQA dovrà poi procedere ad un ulteriore controllo e darne riscontro ai CdS al fine della pubblicazione dei documenti nei rispettivi siti entro il 30 luglio 2022, si prevede un'altra breve



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BOPQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEEO

riunione nella settimana dal 18 al 22 luglio 2022 con all'O.d.g. le risultanze finali dei Documenti di gestione dei CdS.

- Modifiche del Regolamento Generale di Ateneo dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo - controllo MUR ex art. 6, comma 9, della legge 9 maggio 1989, n. 168

L'iter di modifica del Regolamento Generale di Ateneo con l'obiettivo di garantire una adeguata rappresentanza degli studenti negli Organi di Governo è stato concluso. Con nota prot. n. 73011 del 3 giugno 2022, il MUR ha comunicato che all'esito dell'istruttoria prevista dalla vigente normativa in materia, non è stata formulata alcuna osservazione. È pertanto possibile procedere con la formale emanazione delle modifiche del Regolamento. Il Presidente esprime la soddisfazione sua e del PQA per l'esito di questa iniziativa fortemente voluta dal PQA.

- Regolamento didattico di Ateneo

Il PQA prende atto che con Decreto Rettorale n. 224/2022 del 9 maggio 2022 (pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo dal 10 maggio 2022 al 25 maggio 2022 con repertorio n. 179/2022) è stato emanato il nuovo Regolamento Didattico di Ateneo che avete ricevuto. Il predetto Regolamento, che abroga quello emanato con D.R. n. 487/2013 del 4 novembre 2013.

- Relazione effettuata dalla commissione dell'Agenzia Indire relativa alla gestione del programma di mobilità Erasmus 2020/21

La dott.ssa Pigrucci ha trasmesso la Relazione effettuata dalla commissione dell'Agenzia Indire relativa alla gestione del programma di mobilità Erasmus 2020/21.

Trattandosi di una "valutazione" esterna da parte di una Agenzia autorevole, che valuta tutti gli Atenei italiani, la Relazione in oggetto contribuisce a delineare il quadro dei servizi offerti dall'Ateneo. La valutazione viene formulata e trasmessa ogni anno, a rendicontazione "chiusa", pertanto è un riferimento stabile e continuativo. **Il punteggio assegnato al ns Ateneo è 95/100** (rispetto al 92/100 dell'anno precedente).

Il punteggio di valutazione finale è aumentato rispetto all'anno precedente, ma soprattutto ci sono considerazioni molto molto positive sulle azioni intraprese dall'Ufficio e sulla tensione al "miglioramento continuo", sullo stretto raccordo con il Delegato Erasmus e con i Referenti e sulle ricadute positive in genere sull'Ateneo, oltre a un elevato apprezzamento da parte degli studenti. Il PQA prende atto del risultato positivo e il Presidente invita il sottogruppo CPDS a tenere presente il dato in sede di analisi delle criticità, per utile confronto.

- Vincoli di composizione dei GAQ-CdS

In data dello scorso 30 maggio è pervenuta al Presidio della Qualità, email del prof. Bernardo relativa al documento struttura e che si riporta di seguito:

"Faccio seguito alla delibera del Senato Accademico 29/04/2022 n. 89e alla delibera del Consiglio di Amministrazione 29/04/2022 n. 118, che hanno dettagliato la struttura organizzativa e le responsabilità gestionali e di assicurazione della qualità tanto a livello di Ateneo quanto a livello di strutture decentrate come dipartimenti e scuole. In particolare, in relazione al Gruppo Assicurazione Qualità e al Gruppo di Riesame di ciascun corso di laurea, che dovranno essere nominati dal dipartimento, le delibere stabiliscono l'inopportunità per il Presidente di scuola e il Referente di corso di laurea di far parte del Gruppo Assicurazione Qualità del corso di laurea, mentre gli stessi possono far parte del Gruppo di Riesame del corso di laurea. Nella seduta del Consiglio della Scuola di Scienze, Tecnologie Filosofia dell'Informazione (STeFI) del giorno 08/11/2021, ciascun Gruppo Assicurazione Qualità di L-31, LM-18 ed LM-78 era stato costituito proprio comprendendo il Presidente stesso il Referente del relativo corso di laurea, in considerazione della limitata numerosità all'interno della Scuola di docenti con esperienza in ambito di assicurazione della qualità. Nelle more di formare ulteriori docenti di L-31, LM-18 e LM-78 nell'ambito dell'assicurazione della qualità per la didattica, ritengo che la composizione di ciascun Gruppo Assicurazione Qualità anzidetto non potrà che rimanere invariata per garantire comunque il buon funzionamento del Gruppo medesimo, il cui mandato annuale termina in data 31/10/2022.



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEIO

Il Presidente aveva risposto che avrebbe portato tutto questo all'attenzione del PQA nella plenaria del 17 giugno p.v., anticipando il proprio parere favorevole in quanto la soluzione adottata risulta razionale, in attesa dell'adeguamento che verrà realizzato, eventualmente anche tenendo conto del nuovo modello AVA 3, al momento in elaborazione. Il PQA conferma l'assenso di massima anticipato dal Presidente.

- NdV Schede di verifica superamento criticità di sede e Dipartimenti

Tutti i membri del PQA hanno ricevuto la documentazione.

Come anticipato per email le criticità segnalate nel Rapporto ANVUR sono state superate dall'Ateneo per la maggior parte. Per alcune se ne è fatto garante il NdV. Tali schede saranno comunque oggetto di approfondimento e discussione, anche perché, come si è visto, vi sono specifici e utili riferimenti al PQA. Nella plenaria del mese di settembre del PQA si svolgerà la discussione *ad hoc* con un punto dedicato.

- Relazione del PQA sui corsi di formazione e di aggiornamento destinati ai docenti e organizzati dal CISDEL (periodo da marzo 2021 ad aprile 2022)

La relazione è stata inviata al NdV lo scorso 3 giugno. La relazione riporta:

"Il PQA intende promuovere corsi inerenti l'Area della Ricerca, attraverso un'azione di sensibilizzazione e informazione, da veicolare anche per il tramite della Commissione Ricerca."

Stante la situazione che vede il prof. Bordoli fuori dalla Commissione Ricerca, il dott. Maci in pensione, la dott.ssa Pigliapoco in scadenza come Gruppo di Progetto del PQA – situazione che il Presidente Agnati aveva rappresentato in Commissione Ricerca trovando una soluzione d'accordo con il Prorettore ricerca prof. Cantoni, che, pur accolta informalmente dal Rettore, come riferito in quella sede dal ProRettore Vicario, era stata però rinviata ad altra data dalla Commissione Ricerca su proposta di un Prorettore.

Il PQA delega il Presidente a contattare il Prorettore alla ricerca, prof. Orazio Cantoni per ragionare ancora su una soluzione.

Commissione didattica

Il Presidente chiede alla prof.ssa Murmura e alla dott.ssa Pigrucci di riferire quanto discusso in seno alla Commissione Didattica del 15 giugno 2022. In particolare per:

- Comunicazioni da e per il Presidio della Qualità

1. Anticipazione della definizione del **calendario didattico** da pubblicare in concomitanza con l'avvio delle iscrizioni (20 luglio p.v.), in modo che gli studenti siano informati prima delle immatricolazioni.
2. La Commissione dopo aver preso visione degli estratti degli Ordinamenti didattici relativi alle modalità di prova finale dei CdS triennali, è indirizzata a **non prevedere la discussione «pubblica»** dell'elaborato finale -per quei CDS che nell'Ordinamento Didattico non la prevedono espressamente; laddove sia fatto riferimento alla discussione innanzi a una Commissione, si conviene che questa abbia luogo, anche se non necessariamente in una discussione aperta a visitatori esterni.

Il Presidente e il PQA nutrono riserve sull'opzione di non discutere in presenza le lauree triennali perché ciò impedisce di dare rilevanza e solennità al passaggio di un traguardo importante per il laureando e per la sua famiglia; impedisce di mettere alla prova in una cornice importante la preparazione dello studente e la sua capacità espositiva; come veduto in altri atenei, non sarà apprezzato dagli studenti e potrà comportare un calo delle iscrizioni; rappresenta sicuramente un danno per la vitalità della città di Urbino.

3. **Ricevimento e recupero:** il docente può decidere di dedicare una parte delle ore previste per i ricevimento agli studenti alle attività di recupero (da effettuare anche a distanza). Di tale opportunità verrà data informazione agli studenti all'interno della «scheda insegnamento». Si invita pertanto al PQA a inserire tale indicazione all'interno delle Linee Guida relative alla compilazione delle schede di insegnamento.



Il PQA dopo ampia discussione recepisce, come necessario, l'indicazione della Commissione Didattica di inserire tale indicazione nelle Linee Guida relative alla compilazione delle schede di insegnamento per l'a.a. 2022/2023.

Commissione ricerca

Il Presidente chiede alla dott.ssa Pigliapoco di riferire quanto discusso in seno alla Commissione Ricerca dell'8 giugno 2022.

Come al solito all'O.d.g. è presente il punto "aggiornamento da/per presidio". Visto che le linee guida AVA3 sono state pubblicate ai fini della consultazione, la dott.ssa Pigliapoco (che ha frequentato il corso insieme al Presidente Agnati, al prof. Bordoli e alle dott.sse Capponi, Cascella, Nicoletti e Pigrucci) ha brevemente presentato nella Commissione Ricerca AVA3. Il Presidente invita la dott.ssa Pigliapoco a condividere brevemente anche con il PQA i contenuti del suo intervento.

- **Dipartimenti di eccellenza:** riassume quanto discusso in merito ai due Dipartimenti DESP e DISTUM ammessi nella graduatoria dei 350 Dipartimenti per selezionare i futuri 180 Dipartimenti di eccellenza per il periodo 2023-2027.

La presentazione del progetto di sviluppo dipartimentale rimarrà aperto fino al prossimo 16 settembre. Entro il 31 dicembre 2022 verrà pubblicato l'elenco dei Dipartimenti che risulteranno assegnatari del finanziamento previsto.

- **Monitoraggio dei centri di ricerca:** le attività svolte, nell'ultimo anno, dai centri di ricerca hanno prodotto una analisi dalla quale si rileva un miglioramento continuo nella capacità di reperire fondi: 8 su 12 sono i centri di ricerca di Uniurb che attraggono risorse.

- **Carta dei ricercatori:** la Commissione Ricerca ha avanzato la costituzione di un gruppo di lavoro dove sono rappresentate le diverse anime scientifiche e amministrative. Si dovrà occupare della adesione al progetto. In questo Gruppo, riferisce la dott.ssa Pigliapoco, il PQA, un rappresentante dell'Ufficio AQ, un rappresentante dell'Ufficio Dottorato di Ricerca e una rappresentanza degli studenti saranno direttamente coinvolti.

Scadenza gruppo di progetto al 20 giugno 2022

Il Presidente e i membri del PQA ringraziano il Gruppo di Progetto per quanto hanno fatto dal 2019 ad oggi, lavoro preciso, prezioso, determinante per il PQA e per tutto quanto l'Ateneo ha ricevuto dall'impegno del PQA. Lavoro svolto sempre con grande disponibilità, partecipazione e con un sorriso, anche quando le situazioni non inducevano al buon umore.

Si ribadisce l'urgenza di potenziare l'Ufficio AQ, esigenza già rappresentata più volte alla governance, informalmente e anche ufficialmente (ribadita recentemente con comunicazione del 25 maggio 2022 (Nota prot. 68064).

2. Presa d'atto del verbale n. 07 del 20 maggio 2022

Il PQA prende atto del verbale n. 07 della seduta del 20 maggio 2022, che verrà pubblicato alla seguente pagina di Ateneo del PQA <https://www.uniurb.it/ateneo/governance/presidio-della-qualita-e-commissioni-di-ateneo/presidio-della-qualita-di-ateneo> alla voce "Riunioni" e inviato al NdV.

Alle ore 11.00 entra in aula di riunione il prof. Alessandro Bogliolo, Delegato Rettorale Divulgazione Scientifica e Public Engagement per discutere il punto 3) dell'ordine del giorno.

3. I WOM, la rappresentanza studentesca e altre applicazioni per l'AQ



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEEO

Il prof. Bogliolo ringrazia per l'invito e illustra ai membri del PQA la natura, la storia e lo stato dell'arte del progetto WOM (Worth One Minute). La piattaforma digitale WOM nasce con l'intento di individuare e quantificare l'impegno individuale in azioni socialmente utili, al duplice scopo di darne consapevolezza a chi le compie e di permettere a chiunque altro di premiarle e contribuire ad incentivarle. Tecnicamente i WOM sono voucher digitali che certificano un minuto di impegno individuale. Non hanno controvalore in denaro, ma negozianti, esercenti ed enti possono attribuire loro un valore riconoscendo sconti e agevolazioni a chi li possiede. La piattaforma garantisce il rigore nell'attribuzione dei WOM e la correttezza del loro utilizzo, evitando in particolare casi di doppia attribuzione o doppio utilizzo.

La piattaforma WOM, frutto di ricerche condotte in Ateneo, è sviluppata e mantenuta da DIGIT srl, che la mette gratuitamente a disposizione dell'Ateneo in tutte le sue funzionalità.

Dal 2020 l'Ateneo riconosce WOM agli studenti che superano gli esami, secondo criteri stabili da SA e CdA nel 2019, in virtù del valore sociale dell'impegno nello studio. Da febbraio 2022 DIGIT srl e l'Ateneo, con il patrocinio della Città di Urbino, hanno intrapreso il progetto WOM per Urbino, offrendo l'utilizzo gratuito della piattaforma a negozianti ed esercenti e mettendo a loro disposizione 2 tutor e 2 studenti 200 ore per sensibilizzarli e supportarli favorendone l'adesione al progetto. A oggi, più di 50 esercenti hanno aderito alla piattaforma e riconoscono sconti agli studenti in possesso di WOM. Per gli esercenti si tratta di uno strumento di marketing e di un'azione di responsabilità sociale. A fine anno ogni esercente riceve un certificato che attesta il numero di WOM che ha contribuito a monetizzare, contribuendo indirettamente ad altrettanti minuti spesi in azioni socialmente utili.

La piattaforma WOM consente anche di guadagnare WOM camminando, in virtù del valore sociale della salute individuale riconosciuto dall'app "WOM Contapassi", e adottando comportamenti sostenibili, riconosciuti dall'app "AWorld" scelta dall'ONU per gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Ad aprile scorso è stata fatta una campagna di comunicazione a tutti gli studenti e i WOM sono entrati in uso nel contesto cittadino, contribuendo a consolidare il rapporto tra studenti e attività produttive e commerciali.

Il prof. Bogliolo tiene a precisare che la piattaforma, il cui utilizzo è gratuito per l'Ateneo e per i negozianti che hanno aderito al progetto WOM per Urbino si sostiene attraverso le quote di registrazione annuali degli altri soggetti che erogano WOM e degli esercenti che vogliano usufruire di servizi ulteriori rispetto a quelli base. Il costo della generazione di WOM da parte di soggetti esterni è di un decimillesimo di euro.

I WOM, il cui utilizzo è anonimo, danno consapevolezza dell'esternalità positiva delle nostre azioni e contribuiscono alla coesione sociale.

Il Presidente manifesta al prof. Bogliolo l'esigenza di incentivare la partecipazione degli studenti all'elettorato attivo e passivo, nonché quella di premiare l'impegno degli studenti-rappresentanti.

Il Prof. Bogliolo ritiene che l'impiego in questo senso sia coerente con le finalità della piattaforma e che non vi siano impedimenti tecnici di alcun tipo, esprimendo la disponibilità dello spin-off DIGIT S.r.l. all'implementazione delle soluzioni tecniche necessarie.

Il Presidente ringrazia il prof. Bogliolo per la dettagliata esposizione e propone al PQA di farsi garante per l'erogazione di WOM in tre ambiti:

- elettorato attivo;
- elettorato passivo;
- contributo fornito dagli studenti-rappresentanti partecipando attivamente alle attività per le quali sono stati eletti.

Il PQA approva all'unanimità e, su proposta del Presidente, dà mandato al prof. Manolo Farci di interagire con il prof. Bogliolo per individuare le soluzioni tecniche e i criteri di quantificazione e attribuzione dei WOM, per approvare nella plenaria del PQA del 15 luglio l'azione nei suoi dettagli, in modo da essere pienamente operativi a settembre, in vista delle elezioni che si terranno nel mese di ottobre.

Il Presidente, a nome del PQA, ringrazia nuovamente il prof. Bogliolo che lascia la riunione.



4. Calendarizzazione incontri con il NdV

Il PQA ritiene opportuno proporre la definizione di due sedute congiunte fra NdV e PQA nel corso delle quali il PQA possa informare direttamente il NdV circa le azioni in corso, gli esiti e l'andamento dei monitoraggi in materia di Qualità, anche in vista di AVA3 Sedute da tenersi indicativamente nei mesi di febbraio e settembre. Tutto ciò per una costante e continua collaborazione con il NdV al fine di un efficace monitoraggio delle strategie definite; per rendere evidente nelle proprie deliberazioni il ruolo nella attuazione delle proprie politiche per la Qualità; per evidenziare eventuali criticità e/o scostamenti e per facilitare i processi.

5. Monitoraggio compilazione delle Schede SUA-CdS 2022, quadri in scadenza 15 giugno 2022

Il PQA nel periodo dal 31 maggio all'11 giugno 2022 ha proceduto all'analisi della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) dei CdS per l'anno 2022 e come deciso nella riunione del 23 maggio u.s., la documentazione a supporto del lavoro da svolgere è stata:

- lo schema per l'analisi delle schede SUA-CDS;
- la suddivisione dell'analisi dei 37 CdS tra i 6 docenti del PQA
- la documentazione a supporto (Delibera SA, Linee Guida CUN e PQA)
- le informazioni necessarie per una corretta lettura condivise nel corso della riunione, che ha avuto una parte applicativa partecipata.

Il monitoraggio sulla compilazione dei quadri delle Schede SUA-CdS con scadenza giugno 2022 è agli atti dell'Ufficio Assicurazione della Qualità.

Nei documenti sono state formulate, ove necessario, osservazioni coerenti alle indicazioni di ANVUR, CUN e MUR, relative ai contenuti dei quadri della Sezione Qualità e utili per la prossima stesura delle Schede SUA-CdS 2023. Tali documenti vengono trasmessi ai CdS.

Il PQA decide, comunque, di programmare un incontro nel mese di settembre con i Referenti dei CdS e i Presidenti delle Scuole all'apertura della compilazione della SUA-CdS 2023.

6. Il nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3)

Il Presidente, dopo aver frequentato il corso tenutosi il 25/5, ha proceduto a confronti informali con i Colleghi che hanno frequentato il Corso stesso, in particolare il prof. Bordoli e le dott.sse Cascella, Pigliapoco, Nicoletti, Pigrucci, Capponi.

Si osserva che AVA3 pone obiettivi più elevati e che investono l'intero ateneo, a partire dalla governance e dai processi di programmazione. Urbino deve attrezzarsi adeguatamente e tempestivamente, sensibilizzando in primis la governance e gli organi di Ateneo. Il PQA ha già iniziato a darne segnalazione con la comunicazione dello stesso giorno 25/5 (richiesta unità C1)

Numerose criticità affrontate di recente (ad esempio durante le audizioni su R e TM dei Dipartimenti del luglio 2021) sono state oggetto di adeguamenti e oggettivazioni nel nuovo documento AVA; va sottolineata la mancata "chiusura del cerchio" da parte degli organi dovuta alla carente pianificazione organica ex ante. Lo schema piano integrato (con tutte le questioni relative all'Ufficio gestione che abbiamo incontrato nel redigere i Documenti gestionali) -pianificazione strategica-bilancio (con il coinvolgimento del DG nell'AQ e con i ruoli attivi del PTA che insieme ai docenti entrano nei processi), andrà celermente impostata e realizzata.

Il PQA decide di studiare collegialmente e approfonditamente AVA3; si richiede sin da ora l'affiancamento, nell'occasione delle componenti dell'attuale gruppo di progetto (che sarà scaduto, ma che sarà bene coinvolgere, anche per il funzionamento di Dipartimenti e Uffici). Il PQA dovrà subito dopo coinvolgere gli organi di Ateneo e i Dipartimenti/Scuole/CdS e Colleghi per condividere il documento o sue parti.

L'osservazione di provenienza CRUI in conclusione dell'incontro, secondo cui non bisogna più vedere queste procedure come adempimenti ma come cultura diffusa e buone pratiche e dunque il monito e l'esortazione



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BOPQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEIO

che il sistema deve essere interpretato e tradotto nella vita dei singoli Atenei, richiede un coinvolgimento capillare, assai maggiore di quello che ora registriamo anche attraverso la frequenza al corso AQ, un coinvolgimento top-down e bottom-up, con una interazione costante e piena consapevolezza da parte di tutti.

Il PQA ritiene utile fare convergere in tutte le sedi una formulazione.

L'osservazione elaborata dalla prof.ssa Berta Martini, Prorettore ai processi AQ che il PQA fa anche sua, è la seguente:

Si fa osservare che il modello presentato da Anvur colloca il requisito D.CDS.1.4 - Programma degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento" – in corrispondenza del requisito DCDS1 "L'AQ nella progettazione del corso di studio". Questo comporta che i programmi degli insegnamenti del CDS siano definiti in sede di progettazione del CDS, ossia prima dell'attribuzione degli incarichi didattici ai docenti. Sebbene l'intervento risponda formalmente all'esigenza di garantire qualità e coerenza ai percorsi formativi, esso rischia di mettere a repentaglio due aspetti fondamentali della formazione universitaria: la libertà di insegnamento dei docenti; garantire il trasferimento dei risultati della ricerca dei singoli docenti anche nella didattica. Quest'ultimo aspetto, peraltro, pare in contrasto con quanto previsto per i corsi di laurea magistrale dall'indicatore della didattica iC09 - Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali.

Analoga misura è prevista anche per la definizione dei percorsi di formazione del Dottorato di ricerca (requisito D.PHD.1) con conseguenze ancora più rilevanti sull'impatto delle attività formative sulle competenze di ricerca a cui il dottorato mira.

L'osservazione del prof. Palma che si riportata di seguito verrà proposta in sede diversa poiché per gli indicatori forniti agli Atenei esiste già un conteggio determinato da diversi fattori:

"Indicatori di CdS (iC, SMA) e indicatori di Ateneo (aC). Le medie di riferimento degli indicatori (media area geografica e media atenei) potrebbero riportare qualche valore statistico in più, come ad esempio la deviazione standard, per capire la distribuzione del dato. In alternativa esprimere i valori in mediane. Oppure utilizzare il sistema del quartile, come per le riviste scientifiche, ed indicare oltre al valore numerico la posizione del dato, ad esempio se è nel quartile Q1 è ottimale, nel Q2 è da monitorare mentre nel Q3 occorre programmare azioni di miglioramento".

L'Ufficio AQ procederà all'invio dell'osservazione come da indicazioni della CRUI e il Presidente quale rappresentante del PQA di Uniurb lo condividerà anche nell'incontro telematico che si terrà il prossimo 28 giugno. Le osservazioni raccolte dal CONPAQ saranno poi trasmesse ad ANVUR.

7. Verifiche intermedie/Prove in itinere

Il Presidente dà il benvenuto al Prorettore Boccia Artieri e lo ringrazia per la sua partecipazione e per il confronto sul punto, che porterà a sintesi uno scambio di idee già informalmente iniziato, anche con la Prorettrice Martini.

Agnati illustra in estrema sintesi il pieno apprezzamento del PQA per le attività di valutazione in itinere e alcuni nodi da sciogliere riguardo alle Prove intermedie, difficoltà emerse dalle analisi e dai dibattiti del PQA (vd. verbali precedenti, 20 maggio 2022) connesse alle OPIS, all'organizzazione delle aule e dei calendari, alla verbalizzazione informale.

Per illustrare un ultimo profilo specifico il Presidente dà la parola alla prof.ssa Frunzio.

Prende però la parola il Prorettore Boccia Artieri che illustra la necessità di prove intermedie con valutazione liberamente archiviata dal docente in vista e a integrazione della prova d'esame ufficiale. Il Prorettore sostiene nel dettaglio la soluzione proposta, che tiene conto della prassi che ha riscontrato nell'Ateneo, e argomenta commentando delle FAQ pubblicate sul sito ANVUR/AVA del 4.04.2019 e una bozza di proposta di Linee Guida ANVUR per la rilevazione delle opinioni studenti versione del 3.07.2019 ancora in consultazione. Il contenuto dell'intervento si rispecchia nella formulazione finale complessiva e, in particolare, nella sezione Prove intermedia e finale; dunque, per brevità non se ne riporta il dettaglio.



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BOPQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEIO

Prende la parola la Prorettrice Martini invitando a distinguere tra Attività di valutazione in itinere e Prove intermedia e finale. Il contenuto dell'intervento si rispecchia nella bipartizione della formulazione finale e nella sezione Attività di valutazione in itinere, dunque, per brevità non se ne riporta il dettaglio.

Il Presidente ringrazia i Prorettori e dà la parola alla prof.ssa Frunzio perché possa illustrare un profilo importante da considerare, condiviso dal PQA. La prof.ssa Frunzio rimarca la necessità di considerare, accanto alla prospettiva squisitamente inerente agli obiettivi della qualità, quello tipicamente giuridico. Poiché infatti le prove effettuate in itinere culminano con una valutazione, giudizio o votazione che sia, esse hanno bisogno di un apposito sistema di certificazione ufficiale, dal momento che partecipano, quanto a votazione conclusiva, con gli esiti della prova finale. In altre parole, essendo il voto finale rappresentato dalla somma degli esiti ottenuti anche durante le prove intermedie, queste ultime sarebbe opportuno che ricevessero un'adeguata veste ufficiale e chiaramente riconoscibile presso i terzi. Non può certo trascurarsi che tutto il meccanismo della valutazione universitaria all'interno degli esami riposi sul ruolo fondamentale nell'esaminatore di pubblico ufficiale che propone, attraverso lo schema del contratto di adesione, allo studente, la sua valutazione in termini definitivi. Tale adesione è efficace, come noto, proprio perché certificata attraverso la verbalizzazione e fa fede, come ogni atto di pubblico ufficiale sino a querela di falso. Né il problema può risolversi attraverso il ricorso al sistema ESSE 3 che non comprende la trascrizione di esami parziali. La problematica evidenziata avrebbe potuto essere adeguatamente inquadrata e risolta se fossero stati auditi gli organi di Ateneo, Prorettore e suoi Delegati, competenti agli affari giuridici. Il tema, ovviamente, ricorda la prof. Frunzio, non riguarda affatto il modello di prova intesa come autovalutazione, dal momento che essa non importa un giudizio che andrà a costituire parte integrante della valutazione finale. Intervengono il Prorettore Boccia Artieri e la Prorettrice Martini. Quest'ultima, di fronte alle perplessità avanzate dalla prof.ssa Frunzio, ritiene che esse potrebbero essere superate ricorrendo alla pubblicizzazione degli esiti delle prove intermedie sulla piattaforma blended.

La prof.ssa Frunzio fa rilevare che tale sistema, pur non rispondendo appieno alle problematiche intraviste, avrebbe almeno la funzione di rendere visibili gli esiti delle prove, permettendo, ove accadesse, di arginare le conseguenze di un'eventuale contestazione. Entrambe convergono sul fatto che le prove intermedie così concepite potrebbero essere limitate al solo primo anno delle lauree triennali, cosa che se da un verso permetterebbe di ritenere superabile la criticità relativa all'acquisizione dei 40 cfu, dall'altro, a giudizio della prof. Frunzio, limiterebbe un sistema di valutazione che è e resta non del tutto opportunamente definito.

I Prorettori commentano l'intervento e si apre un dibattito cui partecipano i proff. Manolo Farci e Francesco Palma.

Essendo così delineato il contenuto della soluzione, che rispecchia quanto detto dal Prorettore Boccia Artieri, con il distinguo apportato dalla Prorettrice Martini, il Presidente, che condivide l'opportunità del coinvolgimento nella fase di studio anche dei referenti preposti agli affari giuridici (ciò che viene però escluso per le tempistiche strette), riceve il mandato unanime da parte del PQA di raccogliere nel fine settimana la formulazione definitiva che gli perverrà dai Prorettori, per inserirla lunedì nelle Linee guida, in modo che possano tempestivamente essere disponibili per gli adempimenti del personale docente.

Il testo elaborato dai Prorettori (prof.ssa Berta Martini, prorettore alla programmazione del Personale e ai Processi AQ: sezione *Attività di valutazione in itinere*; prof. Boccia Artieri, Prorettore alla Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna: sezione *Prove intermedia e finale*) e che viene perciò inserito nelle Linee guida per la compilazione delle schede degli insegnamenti dell'aa. 2022 /2023 del PQA è il seguente:

- Attività di valutazione in itinere

Durante il corso potranno essere svolte attività di valutazione che consentano a studentesse e studenti di valutare il grado della propria preparazione e l'efficacia del metodo di studio della materia, in relazione al programma svolto fino a quel momento. Esse si configurano pertanto come prove di auto-valutazione (prove semi-strutturate o strutturate, con chiave di risposta) capaci di fornire un feedback agli studenti.

Tali attività andranno indicate nel campo "Attività di supporto" della scheda dell'insegnamento.

- Prove intermedia e finale



Durante il corso potranno essere svolte prove intermedie e una prova finale riservate agli studenti frequentanti e utilizzabili al fine dell'esame. Tali prove andranno indicate nella sezione "Modalità di Accertamento" della scheda dell'insegnamento, nella sezione dedicata ai frequentanti specificando il tipo di prove (prova scritta, questionario a risposta multipla ecc.), gli aspetti sui quali verterà, il tempo previsto per ciascuna prova, se le prove sono selettive le une rispetto alle altre, ecc. e come comporranno il voto finale che verrà proposto in sede d'esame. Si suggerisce che queste prove siano utilizzate unicamente per gli insegnamenti previsti al primo anno del CDS e con un numero di almeno 6 CFU. In coerenza con quanto previsto nel piano strategico di Ateneo e con i Piani strategici dei Dipartimenti, tali prove possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi D.1.3.1 (AVA iC02) - regolarità percorso formativo - e D.1.3.2b (Pro3 A.a) - proporzione di studenti e studentesse che si iscrivono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU.

8. Documento di gestione dei processi di AQ della Didattica

Il Presidente aggiorna il PQA sul fatto che il documento è in fase di elaborazione; il lavoro è condotto in condivisione con la Prorettrice alla programmazione del Personale e ai processi AQ, prof.ssa Berta Maritini e sarà portato in approvazione nella prossima riunione utile del PQA e relativa approvazione del Senato Accademico.

9. Linee Guida per la compilazione delle schede degli insegnamenti a.a. 2022 2023

Il PQA approva le Linee Guida per la compilazione delle schede degli insegnamenti per l'a.a. 2022/2023 con l'aggiunta, sulla base di quanto discusso al punto 6, dei testi elaborati dai Prorettori, prof.ssa Berta Martini, Prorettore alla programmazione del Personale e ai Processi AQ per la sezione *Attività di valutazione in itinere* e dal prof. Boccia Artieri, Prorettore alla Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna per la sezione *Prove intermedia e finale*.

Le Linee Guida così integrate vengono allegate al presente verbale quale parte integrante (Allegato nr. 01); verrà inviata nota con scadenza di compilazione al 20 luglio 2022.

Il PQA procederà nel mese di settembre ad una verifica della corretta compilazione.

Se opportuno programmerà degli incontri specifici.

10. Sistema di Monitoraggio e miglioramento dei Corsi di Studio di I e II Livello – Relazione di sintesi sul metodo e sulle attività svolte dal PQA;

Il documento sintetizza l'operato del PQA -in termini di attività e metodi - nell'ambito del Monitoraggio dei CDS. La mancanza di un sistema di Monitoraggio dei CDS era tra l'altro stata oggetto di una "segnalazione al PQA" da parte di Anvur. Le attività riportate sono state svolte in particolare dal sottogruppo composto dalle Professoressse Frunzio e Murmura e dalle dott.sse Pigrucci e Capponi, sempre avendo il Presidente come riferimento.

Il PQA approva e si allega al presente verbale quale parte integrante (Allegato nr 02).

Il Documento verrà trasmesso al NdV in vista della riunione del 27.06 p.v.

11. Visualizzazione SisValDidat

Il Presidente ricorda la problematica sollevata relativa alla visualizzazione pubblica su SisValDidat anche delle domande dalla D12 in poi. Il PQA aveva espresso chiaramente l'opportunità di lasciare accessibili agli esterni solo le valutazioni inerenti alle domande dalla D1 alla D11.

Il Presidente riferisce di avere consultato sul punto il Magnifico Rettore, ottenendo preventivo assenso e, su sua indicazione, il dott. Perfetto, che ha concordato.

12. Cultura della qualità:



a) Personale Tecnico-Amministrativo: approvazione programma

Il Presidente ricorda che il sottogruppo del PQA, Manola Cascella, Erika Pigliapoco, Simona Pigrucci, Carmela Nicoletti e Daniela Capponi, nella riunione odierna doveva presentare un programma del corso da erogare per il PTA, focalizzato sul tema Assicurazione della Qualità e da svolgersi nel mese di settembre/ottobre prossimi.

Durata complessiva massima due ore.

La formulazione della proposta da parte del sottogruppo è la seguente:

Modulo 1: Diffondere la cultura della qualità secondo l'approccio AVA, con particolare riferimento a documenti e processi chiave	Per gli Uffici Amministrativi	Professionalità Interna	Modulo 1 interno al PQA
Modulo 2: Approfondire l'Assicurazione della Qualità secondo l'approccio AVA	Personale coinvolto nei processi AQ	Professionalità Esterna	Modulo 2 Esterno al PQA

Il sottogruppo espone in maniera sintetica le possibili tematiche da affrontare nel corso del Modulo 1, *Diffondere la cultura della qualità secondo l'approccio AVA, con particolare riferimento a documenti e processi chiave*, da erogare su Piattaforma Moodle Education. Formazione continua, con test e 4 moduli da 30 minuti:

- 1) **La Cultura della Qualità**
 - a. Saluti Presidente del PQA
 - b. Saluti Prorettrice AQ
- 2) **L'aggiornamento del Sistema AVA**
 - a. DM 1154/2021 e Linee Guida
- 3) **Processi della Didattica, Ricerca e Terza Missione**
 - a. Processi
 - b. Attori
 - c. Documenti
- 4) **I Documenti chiave della Didattica**
 - a. *Programmazione*
 - i. SUA-CdS
 - b. *Erogazione*
 - i. Schede degli insegnamenti
 - c. *Monitoraggio*
 - i. SMA
 - ii. RRC
 - iii. OPIS
 - d. *Miglioramento*
 - i. Relazione Annuale CPDS

Il PQA decide che per l'erogazione del Modulo 2 - *Approfondire l'Assicurazione della Qualità secondo l'approccio AVA*, in considerazione della applicazione di AVA3, si debba ricorrere ad una professionalità esterna. Il Modulo 2 sarà programmato per il mese di novembre. In una prossima riunione del PQA si definiranno i dettagli.

b) Docenti: monitoraggio conseguimento attestati



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

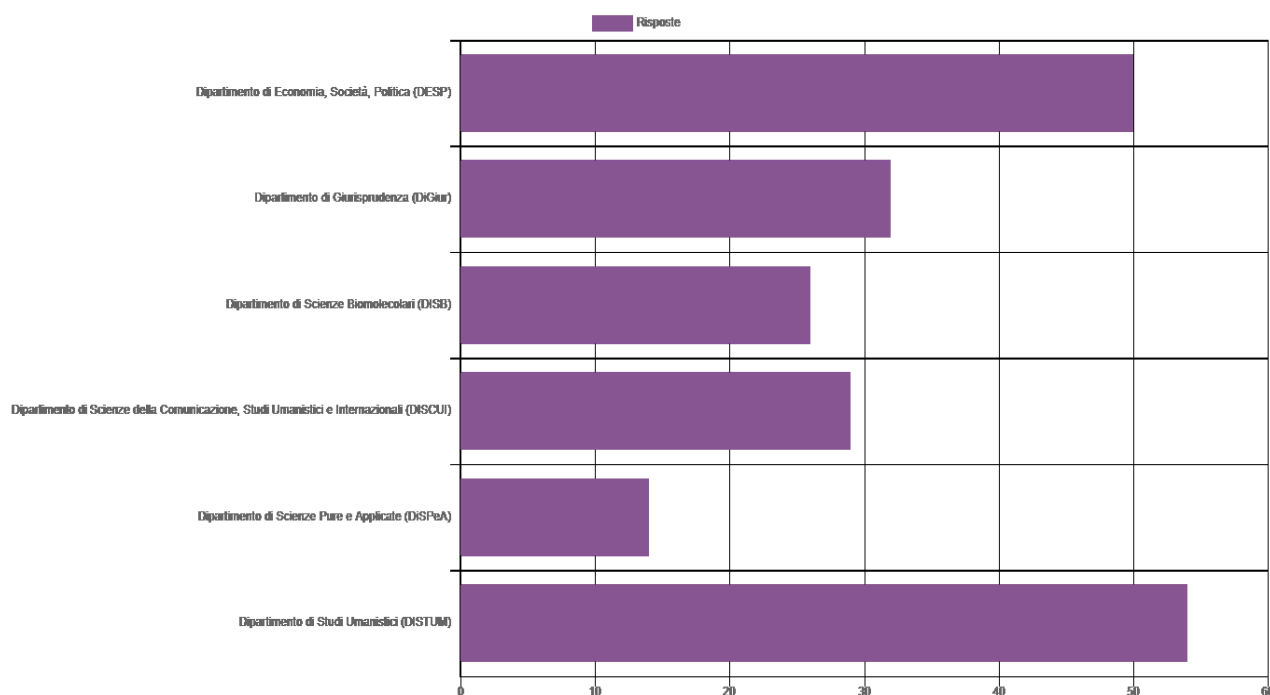
PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEIO

Il PQA, su indicazione del Senato Accademico e del NdV, ha predisposto il corso AQ, che ha reso disponibile nel mese di marzo; ha proceduto al monitoraggio, come stabilito dal Rettore; ad un primo monitoraggio effettuato alla scadenza indicata dal Rettore (31 maggio), ne ha fatto seguito un secondo, che tiene conto dei diplomi conseguiti sino al 17 giugno 2022 e di cui si riporta:

- Dipartimento DESP su 54 docenti 50 hanno conseguito attestato;
- Dipartimento DISTUM su 56 docenti 54 hanno conseguito attestato;
- Dipartimento DIGIUR su 37 docenti 31 hanno conseguito attestato;
- Dipartimento DISCUI su 64 docenti 30 hanno conseguito attestato;
- Dipartimento DISB su 92 docenti 16 hanno conseguito attestato;
- Dipartimento DISPeA su 58 docenti 14 hanno conseguito attestato.

I documenti suddivisi per ogni Dipartimento verranno trasmessi al Magnifico Rettore, come da sua richiesta trasmessa al PQA, e in concomitanza ai Direttori con il rinnovo dell'invito a seguire il corso.

Infine, il Presidente rileva che il gradimento è sempre alto, come da grafico:



13. Monitoraggio dello stato della presa visione da parte dei docenti delle OPIS 2020 2021

Il Presidente comunica che si è proceduto ad un primo monitoraggio dello stato di presa visione – da parte dei docenti titolari di attività didattiche – dei questionari delle opinioni degli studenti.

Tale report, che si allega al presente verbale quale parte integrante (Allegato nr. 03) mira a fornire un riscontro relativo all'accesso da parte dei docenti alle proprie valutazioni per l'ultimo anno disponibile (a.a. 2020/21).



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEEO

Il PQA decide anche che ogni docente del PQA, in sede di Dipartimento/Scuola, verificherà/solleciterà i colleghi perché prendano visione dei questionari studenti e che i primi di settembre verrà effettuata una nuova estrazione dei dati al fine di monitorarne l'andamento.

14. Questionario ANVUR Docenti: verifica compilazione e report I semestre 2021-22

Il Presidente ricorda quanto trasmesso ai membri del PQA. Si apre la discussione.

Il Gruppo rileva che dal report, che si allega al presente verbale quale parte integrante (Allegato nr. 04), si evince che sono stati compilati 287 Questionari.

Ne sarà data comunicazione ai Dipartimenti, invitando a procedere alla compilazione e inoltrando nuovamente le istruzioni per procedere alla stessa.

15. Razionalizzazione utilizzo da parte degli studenti dei social con account di ateneo o dipartimentali non autorizzati

Nelle settimane precedenti le elezioni del 17-19 maggio 2022 del CNSU è pervenuta al PQA la segnalazione da parte di rappresentanti degli studenti di un uso ingannevole di account social (in particolare Instagram), che inficia la corretta informazione (e formazione del consenso) per l'elezione delle rappresentanze studentesche. Alcuni CdS, Scuole e Dipartimenti stanno cercando di risolvere le criticità con impegno, ma muovendosi in ordine sparso. Il PQA è stato sollecitato a contribuire fattivamente a risolvere le criticità ricorrenti e di maggior rilievo in quanto la rappresentanza studentesca è tema chiave della AQ e il PQA ha, anche recentemente, ottenuto una modifica del Regolamento di Ateneo in merito a tale tema e alle procedure elettorali. A tal fine il prof. Farci ha proceduto ad una accurata istruttoria. Il Presidente ha ricevuto la preventiva disponibilità del collega del DiGiur, prof. Martoni, a collaborare per i profili giuridici inerenti all'informatica; il Dott. Trisolino è stato informato dal PQA durante l'audizione tenutasi in data 20 maggio 2020. Il PQA è a disposizione del Rettore alla Comunicazione, responsabile delle scelte politiche e delle azioni, per fornire ogni supporto nell'impostare a livello apicale il coordinamento della risoluzione delle criticità richiamate, come meglio riterrà opportuno.

Il Presidente lascia la parola al Rettore Boccia Artieri che raccoglie la preoccupazione del PQA.

Il PQA delega il prof. Farci ad interagire con il Rettore Boccia Artieri, se riterrà di procedere al riguardo.

16. Resoconto attività dei sottogruppi e adempimenti interni al PQA

Il Presidente ringrazia tutti i sottogruppi, evidenziando che la documentazione attestante il lavoro svolto da tutti i sottogruppi di lavoro del PQA è già o sarà a breve depositata presso l'ufficio AQ. Per il resoconto delle attività svolte e da svolgere il Presidente dà la parola alla dott.ssa Capponi.

Sottogruppo Monitoraggio/accreditamento CdS

Non vi è nulla da relazionare.

Sottogruppo Monitoraggio/Linee schede degli insegnamenti

Il sottogruppo composto da Frunzio, Murmura e Capponi è relativo all'aggiornamento delle linee guida per la compilazione delle schede di insegnamento per l'a.a. 2022/2023 ha relazionato al punto nr. 8.

Procederà alla verifica/monitoraggio della compilazione delle schede di insegnamento dell'a.a. 2022/23 nel mese di settembre.

Sottogruppo analisi Rapporti di Riesame Ciclici

Non vi è nulla da relazionare.

Presidio della Qualità di Ateneo
Ufficio Assicurazione della Qualità
Tel. +39 0722 303220
E-mail: presidiodellaqualita@uniurb.it



Sottogruppo Ricerca e Terza Missione

Non vi è nulla da relazionare.

Sottogruppo Monitoraggi finali Piani strategici Dipartimentali

Non vi è nulla da relazionare. In una prossima riunione del PQA si discuterà in merito al monitoraggio intermedio

Sottogruppo CPDS

Il sottogruppo del Presidio di Qualità di Ateneo che si occupa della CPDS composto da Roberto Bordoli, Manolo Farci, Francesco Palma e Alessia Kogoj decide di convocare in ultima istanza e nella prossima plenaria del PQA del 15 luglio i CdS della Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali che presenta criticità riguardanti gli abbandoni e la scarsa attrattività.

Gli altri CdS per i quali erano state evidenziate tali criticità sono stati tutti auditi il 29 aprile u.s.

Sottogruppo Format censimento dei CdS di nuova istituzione/Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione

Non vi è nulla da relazionare.

Sottogruppo Sito Uniurb - pagina dedicata Accreditamento iniziale e periodico della sede e dei corsi di studio – Attivazione nella sezione Qualità

Non vi è nulla da relazionare.

Sottogruppo Questionario ANVUR docenti/Monitoraggio Compilazione/Report

Il sottogruppo composto dalla prof.ssa Murmura, prof. Palma, dott.ssa Nicoletti e dott.ssa Capponi ha Relazionato al punto nr 13.

Sottogruppo Questionario studenti (OPIS 20 21) Estrapolazione/Analisi/Relazione

Non vi è nulla da relazionare.

Sottogruppo Attività di formazione “Assicurazione della Qualità” per il personale docente

Vedi il punto nr 10.

Sottogruppo Documento di gestione dei Processi AQ Didattica;

Vedi il punto nr 8.

Sottogruppo Evento formativo “Cultura Qualità” per gli studenti

Non vi è nulla da relazionare.

Sottogruppo Linee Guida per la redazione del Documento di Gestione del CdS e monitoraggio

I membri del sottogruppo del Presidio della Qualità di Ateneo che si occupano della definizione delle Linee Guida sono Roberto Bordoli, Francesco Palma, Alessia Kogoj, Manolo Farci, Marina Frunzio e Federica Murmura incontreranno il CdS LM9 in *Biotecnologie mediche per la diagnostica e la terapia* il 5 luglio 2022 al fine di seguire e sostenere la redazione corretta dei Documenti di Gestione di nuova redazione. I portavoce del Gruppo sono individuati in Marina Frunzio e Francesco Palma. Sarà presente anche il Presidente per portare i saluti del PQA all'inizio dell'incontro.

Sottogruppo Linee Guida per la consultazione Parti Interessate e istituzione e formazione dei Comitati di indirizzo

Non vi è nulla da relazionare.

Sottogruppo Attività di formazione “Assicurazione della Qualità” per il PTA



Il sottogruppo è composto da Manola Cascella, Erika Pigliapoco, Simona Pigrucci, Carmela Nicoletti e Daniela Capponi ha relazionato al punto nr 11 lettera a).

Sottogruppo Monitoraggio Schede SUA-CdS 2022

Il sottogruppo composto dai professori Roberto Bordoli, Manolo Farci, Marina Frunzio, Federica Murumura, Alessia Kogoj e Francesco Palma, che ha agito con il supporto della dott.ssa Manola Cascella, quale Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa, e della dott.ssa Daniela Capponi, quale responsabile dell'Ufficio AQ, ha relazionato i risultati al punto nr 4.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 15.00.

Il Segretario	Il Presidente
Dott.ssa Daniela Capponi	Prof. Ulrico Agnati



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEO

Allegato 1 al Verbale n. 08 del 17 giugno 2022

Linee guida per la compilazione delle schede degli insegnamenti

a.a. 2022/2023

Pubblicate sul portale di Ateneo, sezione Qualità - Presidio della Qualità



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEO

Sommario

1. Considerazioni preliminari	18
2. PARTE PRIMA - Indicazioni per la compilazione delle schede	19
3. PARTE SECONDA – Esempi di compilazione.....	25



1. Considerazioni preliminari

Le schede degli insegnamenti costituiscono uno strumento essenziale di orientamento iniziale per gli studenti.

La puntuale descrizione degli obiettivi formativi, del programma dell'insegnamento, dei risultati attesi, delle modalità e dei criteri di valutazione funge da guida all'attività di studio dello studente e permette al docente di esprimere la propria intenzionalità didattica e formativa.

Ogni scheda di insegnamento, inoltre, è espressione della convergenza verso il profilo professionale del corso di studio. La corretta e coerente compilazione delle schede degli insegnamenti è oggetto di valutazione da parte di Anvur. In particolare, l'indicatore **R3.B** richiede che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite. Si segnala che il sotto-indicatore **R3.B.3** – Organizzazione di percorsi flessibili – prevede che il CdS sia in grado di assicurare un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, assicurando a tal fine una guida e un sostegno adeguati.

Alla luce di queste premesse, il PQA fornisce alcune indicazioni per una corretta compilazione delle schede degli insegnamenti.

Il documento è articolato in due parti: la prima parte contiene le indicazioni relative a ciascuna sezione delle schede di insegnamento, descrivendone in maniera operativa finalità e contenuti e fornendo alcuni approfondimenti; la seconda parte fornisce alcuni esempi di compilazione delle sezioni relative a obiettivi formativi, risultati attesi e modalità di accertamento.

Ulteriori informazioni, visibili a studenti e docenti dal portale www.uniurb.it e relative all'*Orario delle lezioni* e al *Calendario degli esami*, sono inserite da ciascuna Scuola attraverso il sistema University Planner.

La compilazione va effettuata sia in italiano sia in inglese. La compilazione integrale della scheda in inglese è necessaria **per i corsi che rilasciano un doppio titolo**. Per gli altri corsi sarà sufficiente che il docente compili almeno i campi relativi a: *Learning objectives*; *Program* nella sezione Program Information; *Didactics* e *Course Books* nella sezione Attending Students.

La compilazione (accesso a <https://my.uniurb.it> *Scheda di modifica dell'insegnamento*) va effettuata secondo lo schema seguente entro la data di apertura delle iscrizioni al nuovo anno accademico. Si ricorda tuttavia che il sistema salva le informazioni in modo dinamico. Pertanto le informazioni e variazioni nella formulazione delle diverse sezioni possono essere apportate in momenti diversi, inderogabilmente entro i termini stabiliti dall'Ateneo. Eventuali ulteriori interventi, anche a seguito delle verifiche da parte dei gruppi AQ, devono essere effettuati entro l'inizio delle attività didattiche (salvo variazioni dovute a contingenze, quali situazioni emergenziali).



2. PARTE PRIMA - Indicazioni per la compilazione delle schede

SEZIONE – ELENCO INSEGNAMENTI

L'elenco degli insegnamenti viene migrato in automatico nella piattaforma MyUniurb di Ateneo, coerentemente con quanto presente in U-Gov e nella SUA-CdS. È previsto in automatico l'elenco degli insegnamenti con mutazioni.

SEZIONE – INFORMAZIONI SULL'INSEGNAMENTO

Epigrafe dell'insegnamento. Compare in automatico.

Titolo dell'insegnamento. Indicare il titolo nel caso in cui questo sia diverso dall'epigrafe dell'insegnamento. L'indicazione di un eventuale titolo serve a segnalare una focalizzazione del corso su alcuni temi specifici.

Es.: *Epigrafe dell'insegnamento: Pedagogia dei saperi (II anno, Scienze della formazione primaria LM85-bis).*

Titolo del corso: "Problemi epistemologici che incidono sui processi di trasmissione della conoscenza a scuola".

In questo modo si informa lo studente che il corso sarà centrato prevalentemente sui problemi di selezione, organizzazione e trasposizione della conoscenza in funzione dell'apprendimento scolastico.

A.A. Compare in automatico.

CFU. Compare in automatico. A questo fine sono da considerare i CFU presenti nel piano degli studi di riferimento per lo studente iscritto.

Es.: *se l'esame è inserito nel III anno, va indicato il numero di CFU presenti nel piano degli studi valido per gli studenti iscritti al III anno.*

SSD. Compare in automatico.

Durata. Compare in automatico. È opportuno controllare che siano indicate le ore totali del corso ottenute moltiplicando il numero di CFU per il numero di ore di didattica corrispondenti ad 1 CFU, secondo quanto riportato nel regolamento didattico del Corso di studio al quale appartiene l'insegnamento; a questo fine va considerato il regolamento didattico di riferimento per lo studente iscritto all'anno nel quale è inserito l'insegnamento.

Periodo. Compare in automatico. Controllare che l'indicazione riporti una tra le seguenti tre opzioni: *primo semestre*; *secondo semestre*; *ciclo unico annuale*, a seconda che la durata dell'insegnamento sia semestrale (nei primi due casi) o annuale (nel terzo caso).

Sede Compare in automatico.

Informazioni sul docente Il nome del docente compare in automatico; inserire il giorno e l'orario di ricevimento degli studenti. Indicare in modo chiaro e preciso giorni, orari e modalità di appuntamento/contatto.



Es.: martedì e giovedì ore 14-15

mercoledì e giovedì, al termine delle lezioni, previo appuntamento via mail ecc.

Precisare inoltre se si prevede che una parte delle ore di ricevimento sarà utilizzata per attività di recupero (anche da effettuare online). Le attività di recupero sono consigliate in particolare per le attività didattiche erogate al primo anno dei corsi di laurea triennale/magistrale a ciclo unico.

Didattica in lingue straniere Selezionare nel menu a tendina la tipologia di erogazione dell'insegnamento.

Con riferimento all'opzione "Insegnamento parzialmente in lingua straniera" il docente dovrà erogare in lingua straniera un numero di ore congruo rispetto agli obiettivi formativi del CdS e dovrà produrre ex-post una comunicazione alla Scuola nella quale indicare il numero di ore svolte in lingua straniera.

Assegnato al corso di studio Compare in automatico.

Curriculum. Indicare il curriculum dove è inserito l'insegnamento, se presente.

SEZIONE - OBIETTIVI FORMATIVI

Questa sezione risponde alla domanda: a che cosa mira l'insegnamento?

Gli obiettivi esprimono l'intenzionalità formativa del docente. Essi si distinguono dai risultati di apprendimento in quanto si possono prevedere risultati diversi per i medesimi obiettivi. È importante che gli obiettivi formativi siano coerenti con i risultati di apprendimento attesi (vedi sezione dedicata); con il programma di studio e le metodologie adottate nell'insegnamento. Più avanti, nella seconda parte del documento sono riportati esempi relativi a 5 diversi insegnamenti.

SEZIONE – INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA

Questa sezione risponde alle domande: **quali argomenti/contenuti/problemi verranno affrontati? In quale ordine?**

Programma. Indicare, in sequenza, le fasi di svolgimento del corso nell'arco dei tempi previsti e specificare sia gli argomenti sia l'ordine temporale in cui si prevede che saranno svolti (se il corso è distribuito in due semestri va scritto quali argomenti saranno svolti nel primo e quali nel secondo semestre).

Propedeuticità. Inserire quelle eventualmente previste nel Regolamento didattico dell'anno accademico di riferimento per lo studente.

Risultati di apprendimento (Descrittori di Dublino). Questa sezione risponde alla domanda: **che cosa deve dimostrare di saper fare lo studente al termine dell'insegnamento?**

I risultati di apprendimento individuano i comportamenti dello studente che si assumono a indizio del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti. Tali comportamenti devono essere coerenti con il profilo professionale del corso di studio e con gli obiettivi formativi dell'insegnamento. Devono inoltre essere formulati in modo dettagliato secondo i descrittori di Dublino (quadro dei titoli)

I Descrittori di Dublino sono da costruirsi sui seguenti elementi:

conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*). Si intende l'attitudine dello studente a possedere conoscenze e capacità di comprensione di contenuti e problemi caratteristici di una disciplina o di un suo specifico ambito;



conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applying knowledge and understanding*). Si intende l'attitudine dello studente ad applicare le proprie conoscenze e la propria capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al lavoro; vanno in questa direzione sia l'attitudine a sostenere argomentazioni sia a risolvere problemi, anche con riferimento, ad un livello avanzato, a situazioni inedite e interdisciplinari;

autonomia di giudizio (*making judgements*). Si intende l'attitudine dello studente ad acquisire informazioni e/o dati in un determinato campo di studi, utili per la riflessione, la formulazione di ipotesi e la determinazione di giudizi autonomi.

Abilità comunicative (*communication skills*). Si intende l'attitudine dello studente a comunicare in modo chiaro conoscenze, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendere (*learning skills*). Si intende l'attitudine dello studente a studiare e ad apprendere in modo autonomo.

È importante ricordare che la formulazione dei risultati attesi deve essere tale da permetterne la **misurabilità secondo distinti livelli di padronanza** (vedi sezione dedicata alle modalità di accertamento).

Materiale didattico. Compare in automatico.

Attività di supporto. Questa sezione risponde alla domanda: **quali attività prevede il corso?** Occorre indicare con precisione se, oltre alle lezioni tenute dal docente, sono previste esercitazioni, seminari, lezioni di supporto o altro, tenute da persone diverse dal docente. Nel caso sia prevista attività di supporto andrà indicato chi si incaricherà di svolgere queste attività, possibilmente con il numero di ore previsto per ciascuna di esse. È tuttavia opportuno inserire il nome solo di personale contrattualizzato (e.g. titolari di incarichi di supporto alla didattica) o comunque esplicitamente autorizzato (e.g. cultori della materia approvati dal Consiglio di Scuola / Dipartimento). In caso contrario indicare che non sono previste attività a supporto della didattica.

Attività di valutazione in itinere

Durante il corso potranno essere svolte attività di valutazione che consentano a studentesse e studenti di valutare il grado della propria preparazione e l'efficacia del metodo di studio della materia, in relazione al programma svolto fino a quel momento. Esse si configurano pertanto come prove di auto-valutazione (prove semi-strutturate o strutturate, con chiave di risposta) capaci di fornire un feedback agli studenti.

Tali attività andranno indicate nel campo "**Attività di supporto**" della scheda dell'insegnamento.

SEZIONE – STUDENTI FREQUENTANTI

Modalità Didattiche. Indicare le modalità adottate per impartire la didattica (es. lezioni frontali o lezioni frontali ed esercitazioni – pratiche o di laboratorio – o lezioni frontali e seminari, ecc.).

Obblighi. Indicare, oltre agli obblighi di frequenza a laboratori, seminari o altro, e qualora se ne ravvisi la necessità, quali conoscenze e competenze di base gli studenti dovrebbero avere per svolgere adeguatamente le attività previste dall'insegnamento. In pratica, si intendono quelle conoscenze e abilità che costituiscono un prerequisito e che lo studente si deve premurare di acquisire, anche grazie a strumenti e materiali messi a disposizione dal Corso di studio. Ovviamente, tali prerequisiti non possono esorbitare i requisiti di ingresso al CdS e le competenze acquisibili seguendo il proprio corso di studi. Non vanno indicate informazioni relative alle propedeuticità.

Testi di studio. Indicare con chiarezza il testo o i testi di riferimento e, eventualmente, i testi di consultazione e/o le letture di approfondimento e/o altro materiale di studio (slide o quant'altro si ritenga importante per lo studio).



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BOPQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEEO

Indicare anche se i testi devono essere studiati integralmente o parzialmente (in quest'ultimo caso indicare nel dettaglio le pagine).

Modalità di accertamento. Questa sezione risponde alle domande: **attraverso quale tipo di prova saranno accertati i risultati dell'apprendimento? Come saranno valutati i risultati?**

Occorre a questo scopo indicare il tipo di prova previsto e l'eventuale svolgimento di prove *in itinere*. La prova di valutazione deve infatti soddisfare il requisito della *validità*: deve permettere l'accertamento di quelle conoscenze e abilità che si intendono sottoporre a controllo. Ciò comporta che si debba giustificare la scelta della tipologia delle prove previste. Non tutti i tipi di prove, infatti, sono ugualmente inclini ad accertare i medesimi apprendimenti. La tavola seguente individua schematicamente i legami prevalenti tra tipi di apprendimenti, declinati secondo i descrittori di Dublino, e tipi di prove di accertamento.

Prove intermedia e finale

Durante il corso potranno essere svolte prove intermedie e una prova finale riservate agli studenti frequentanti e utilizzabili al fine dell'esame.

Tali prove andranno indicate nella sezione **"Modalità di Accertamento"** della scheda dell'insegnamento, nella sezione dedicata ai frequentanti specificando il tipo di prove (prova scritta, questionario a risposta multipla ecc.), gli aspetti sui quali verterà, il tempo previsto per ciascuna prova, se le prove sono selettive le une rispetto alle altre, ecc. e come comporranno il voto finale che verrà proposto in sede d'esame. Si suggerisce che queste prove siano utilizzate unicamente per gli insegnamenti previsti al primo anno del CDS e con un numero di almeno 6 CFU. In coerenza con quanto previsto nel piano strategico di Ateneo e con i Piani strategici dei Dipartimenti, tali prove possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi D.1.3.1 (AVA iC02) - regolarità percorso formativo - e D.1.3.2b (Pro3 A_a) - proporzione di studenti e studentesse che si iscrivono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU.

Tipi di apprendimenti da sottoporre a controllo	Tipi di prove di accertamento
Accertamento di "conoscenze e capacità di comprensione", ossia " <i>sapere che</i> ". Si vogliono accertare prevalentemente la padronanza di conoscenze di tipo dichiarativo e la capacità di comprensione di concetti, situazioni, rappresentazioni ecc.	Prove strutturate , per esempio: vero/falso a scelta multipla ecc.
Accertamento di "conoscenze e capacità di comprensione applicate", ossia " <i>sapere come</i> ". Si vogliono accertare prevalentemente conoscenze di tipo procedurale, legate all'applicazione, anche riproduttiva, di conoscenze all'interno di modelli di comportamento codificabili.	Prove semi-strutturate , per esempio: esercizi / esercitazioni compiti prestazionali aperti legati all'applicazione di conoscenze procedurali ecc.



Accertamento di conoscenze e comprensione applicate di livello superiore (competenze) , ossia “ <i>sapere per</i> ”. Si vogliono accertare traguardi di competenza intesa come capacità di coordinare conoscenze e abilità per affrontare situazioni complesse o problemi inediti	Prove non strutturate , per esempio: saggio breve elaborato scritto con domande aperte colloquio orale <i>problem solving</i> rubriche (tratti prestazionali/descrittori dell'apprendimento) ecc.
---	--

In questa sezione, inoltre, occorre indicare **criteri e parametri di valutazione** qualitativi e/o quantitativi. La modalità di valutazione deve infatti soddisfare il requisito dell'*attendibilità*: ogni prova, in teoria, deve poter essere valutata nello stesso modo da persone che condividono gli stessi criteri e gli stessi parametri.

La misurabilità dei risultati di apprendimento dipende dal carattere osservabile dei comportamenti che assumiamo a indizio di tali risultati (*sapere/saper fare* qualche cosa) e può essere espressa in termini quantitativi o qualitativi. Nel primo caso si attribuiranno punteggi (articolati in una scala a 3, 4, 5, *n* valori) in corrispondenza del diverso grado di raggiungimento del risultato di apprendimento atteso; nel secondo caso si attribuiranno dei giudizi (per es. insufficiente, sufficiente, buono, ottimo).

Per esempio, se si opta per una prova di tipo strutturato (vero/falso; risposta multipla ecc.) si può stabilire una corrispondenza tra numero di risposte corrette e punteggio conseguito; se invece si opta per una prova semi-strutturata (come l'esecuzione di esercizi) si può stabilire una corrispondenza tra punteggi/giudizi in corrispondenza di un repertorio di corretti comportamenti esecutivi; se si opta per un colloquio orale si può stabilire una corrispondenza tra giudizi e livello delle capacità dimostrate nei diversi ambiti di apprendimento (ad es. padronanza di conoscenze, capacità di applicazione delle conoscenze, di elaborazione di idee, di spiegazione, di argomentazione ecc.).

Si riporta di seguito un esempio di rubrica di valutazione della prova “Colloquio orale”, elaborato in occasione degli incontri di ateneo su Multimodalità e Didattica Universitaria.



Colloquio orale per l'accertamento della padronanza della disciplina	Descrittore Livello 1 (insufficiente)	Descrittore Livello 2 (sufficiente)	Descrittore Livello 3 (buono)	Descrittore Livello 4 (eccellente)
Dimensione 1: Conoscenza dei concetti	Descrive in modo approssimativo i costrutti concettuali; scarsa comprensione	Descrive con qualche imprecisione i costrutti. Assenza di riferimenti agli autori; buona comprensione	Descrive in maniera precisa i costrutti concettuali. Cita alcuni autori di riferimento.; buona comprensione	Descrive in modo sistematico i costrutti con il riferimento ai contributi dei diversi autori; piena comprensione.
Dimensione 2: Conoscenza di tecniche e procedure	Dimostra una conoscenza approssimativa delle procedure	Dimostra una conoscenza formale delle tecniche e delle procedure; non sa contestualizzarne l'uso	Dimostra di conoscere le tecniche/procedure; sa ricostruire il contesto della loro genesi ; sa contestualizzarne l'uso	Descrive in dettaglio le procedure; sa formulare esempi d'uso contestualizzati
Dimensione 3: Applicazione di tecniche e procedure	Non sa applicare le procedure	Applica le procedure in casi semplici	Applica le procedure in più casi specifici	Applica con disinvoltura le procedure e sa riferirle a casi diversi
Dimensione 4: Padronanza del linguaggio specifico	Si esprime con un linguaggio comune non specifico	Dimostra capacità di espressione limitata; usa alcuni termini specifici	Dimostra buona capacità di espressione e uso di alcuni termini specifici	Dimostra piena padronanza del linguaggio specifico
Dimensione 5: Esercizio critico/problematizzazione	Non sa individuare le ragioni di quanto sostiene; Non sa individuare aspetti positivi/negativi; Non sa individuare esempi.	Non individua aspetti diversi delle problematiche se non in maniera generale; Fornisce gli esempi del libro/della lezione	Fornisce esempi pertinenti; Differenzia aspetti diversi	Argomenta in maniera coerente; Formula esempi pertinenti; Individua aspetti negativi/positivi

SEZIONE - STUDENTI NON FREQUENTANTI

Da non compilare per gli insegnamenti inseriti in corsi di laurea i cui regolamenti didattici prevedono la frequenza obbligatoria.

Per i corsi di laurea che non hanno la frequenza obbligatoria le informazioni possono coincidere o meno con quelle degli studenti frequentanti, a seconda dei vari casi e dell'organizzazione dell'attività didattica del docente. È comunque opportuno ricordare che il CFU approssima la misurazione delle ore di impegno dedicato dallo studente all'attività formativa (25 ore per CFU): se entro le 25 ore non sono incluse le ore di frequenza a lezioni e laboratori, bisogna indicare secondo quali modalità di studio individuale lo studente può coprire lo stesso carico di lavoro.

Nello specifico, ferma restando l'equa entità dei programmi di studio, qualora l'insegnamento prevedesse lo svolgimento di attività pratiche o modalità di didattica partecipata, si dovrebbero indicare tipologie di lavoro alternativo per offrire agli studenti non frequentanti le medesime opportunità formative.

SEZIONE - NOTE



Va indicata, eventualmente, qualsiasi tipo di informazione aggiuntiva il docente riterrà utile ai fini dello svolgimento dell'insegnamento e dell'apprendimento dello studente (es. informazioni per studenti a tempo parziale).

3. PARTE SECONDA – Esempi di compilazione

Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo, alcune sezioni delle schede (in particolare quelle dedicate a **Obiettivi Formativi**; **Risultati di apprendimento**; **Modalità di accertamento** relative agli insegnamenti di *Pedagogia sperimentale*, *Scienza delle finanze*, *Didattica generale*, *Chimica generale*, *Diritto costituzionale*, *Matematica finanziaria*. Si raccomanda di formulare obiettivi formativi e risultati attesi in maniera coerente con i contenuti di programma indicati, nonché di descrivere le modalità di accertamento in maniera coerente con i risultati attesi.

ES. 1. - PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato all'acquisizione dei principi teorici e metodologici fondamentali della Pedagogia Sperimentale. Il corso mira, in particolare alla padronanza dei concetti e delle procedure che caratterizzano la ricerca empirica in ambito educativo. La conoscenza delle principali tecniche di rilevazione e analisi dei dati, costituiscono elementi formativi essenziali all'esercizio della professionalità docente.

Nello specifico il corso mira a promuovere nello studente i seguenti obiettivi formativi specifici:

- saper distinguere le principali tipologie di ricerca pura e ricerca applicata;
- saper utilizzare in modo appropriato il linguaggio proprio della ricerca sperimentale;
- saper distinguere e progettare le diverse fasi della ricerca;
- saper utilizzare le scale di misura;
- saper scegliere, a seconda dell'oggetto e dell'ipotesi dell'indagine, le metodologie di ricerca più adeguate;
- saper costruire i disegni sperimentali;
- saper prevedere le principali fonti di errore;
- saper attuare un campionamento;
- saper verificare la validità e l'affidabilità degli strumenti di indagine;
- saper costruire le principali tecniche e strumenti di rilevazione (osservazioni, questionario, interviste, focus group, studio di caso, ecc);
- saper organizzare i dati raccolti in una matrice dei dati;
- saper costruire un report di ricerca.

Risultati di apprendimento

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*).

- Conoscenza delle linee principali del dibattito epistemologico nell'ambito della pedagogia sperimentale con particolare riferimento ai suoi elementi costitutivi (problemi e metodi) e ai rapporti con le altre scienze dell'educazione;
- capacità di distinzione e confronto fra le fondamentali caratteristiche degli approcci teorici e metodologici della ricerca empirica quantitativa e qualitativa in educazione.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applying knowledge and understanding*).

- Conoscenza e comprensione dei concetti e delle teorie previsti dal corso;
- capacità di riconoscere le fasi fondamentali della ricerca empirica e sperimentale;



- capacità di analizzare le caratteristiche di alcuni strumenti di indagine e le procedure di ricerca possibili in ambito scolastico, quali il questionario, l'intervista, le scale di atteggiamento, le griglie di osservazione diretta, le prove di valutazione dell'apprendimento.

Autonomia di giudizio (*making judgements*).

- Capacità di individuare metodologie di ricerca adeguate ai diversi contesti;
- capacità di simulare indagini di ricerca;
- capacità di saper prospettare ipotesi di ricerca per affrontare casi pedagogici e/o didattici problematici.

Abilità comunicative (*communication skills*).

- Capacità di leggere e interpretare i risultati di ricerche empiriche condotte in ambito scolastico;
- capacità di costruire report di ricerca;
- capacità di saper comunicare con strumenti congruenti i dati relativi alle indagini sperimentali condotte durante il corso di insegnamento.

Capacità di apprendere (*learning skills*).

- capacità di analizzare e valutare criticamente - nei loro aspetti metodologici fondamentali - ricerche empiriche condotte in ambito scolastico;
- capacità di indagare autonomamente le problematiche relative ai diversi contesti educativi (scuola ed extrascuola);
- capacità di reperire le fonti necessarie allo sviluppo di ricerca sperimentali finalizzate alla risoluzione di differenti problematiche educative;
- capacità di costruire strumenti di indagine idonei alla diversa rilevazione di dati.

Modalità di accertamento

I risultati di apprendimento attesi verranno valutati attraverso una prova scritta che prevede tre domande aperte. Il tempo a disposizione per rispondere alle domande proposte è di 2 ore.

I criteri di valutazione sono: il livello di padronanza delle conoscenze, il grado di articolazione della risposta, il livello di padronanza nella conoscenza e nell'applicazione delle diverse metodologie di ricerca.

Ciascuno dei criteri è valutato sulla base di una scala di valori/giudizi a quattro livelli. Particolare peso è assegnato ai primi due criteri. Il criterio relativo all'applicazione delle metodologie di ricerca costituisce un ulteriore requisito apprezzabile.

Il voto della prova scritta è espresso in trentesimi.

Studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti sono invitati a consultare il materiale didattico caricato su Moodle (slide discusse a lezione, esempi di ricerche educative, tipologie di strumenti di rilevazione, ecc) attraverso il quale sarà possibile approfondire maggiormente lo studio dei volumi indicati nella sezione "Testi di studio".

Si consiglia, inoltre, di provare a compilare il format "protocollo di ricerca" a partire da un proprio interesse di ricerca.

ES. 2 - SCIENZA DELLE FINANZE

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli elementi necessari per comprendere l'analisi economica dell'intervento pubblico con riferimento alla formazione ed alla realizzazione delle decisioni pubbliche.

In particolare il corso mira a:

Presidio della Qualità di Ateneo
Ufficio Assicurazione della Qualità

Tel. +39 0722 303220

E-mail: presidiodellaqualita@uniurb.it



1. far comprendere qual è il ruolo dello Stato nelle moderne economie di mercato e quali sono le ragioni micro e macroeconomiche che giustificano l'intervento pubblico e ne delineano le corrette modalità di azione;
2. far comprendere il ruolo che la dinamica politica delle scelte collettive gioca sulla struttura dell'intervento pubblico;
3. far acquisire la padronanza di adeguati strumenti teorici e di analisi quantitativa per la comprensione delle politiche di intervento pubblico;
4. far acquisire gli elementi concettuali utili alla comprensione della teoria delle entrate con particolare riguardo alla tassazione personale ma anche con riferimento alla tassazione delle società;
5. far acquisire la conoscenza di base del sistema tributario;
6. far acquisire la capacità di interpretare le ragioni che hanno portato alla nascita ed all'attuale crisi dei sistemi di welfare state.

Risultati di apprendimento

Lo studente alla fine del corso dovrà essere in grado sia di comprendere le principali questioni economico giuridiche che riguardano l'intervento pubblico all'interno dei moderni sistemi economici sia di valutare criticamente, alla luce delle conoscenze teoriche acquisite, le ragioni dell'intervento e la correttezza delle politiche intraprese.

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*):

Lo studente, al termine del corso, avrà acquisito le conoscenze teoriche di base dell'economia del benessere attraverso: la padronanza dei concetti di efficienza ed equità di una economia di mercato; la conoscenza degli interventi che il settore pubblico può mettere in atto a correzione delle dinamiche di mercato; la conoscenza degli strumenti che lo Stato usa per metter in atto il suo intervento (tassazione, regolamentazione e spesa pubblica).

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applying knowledge and understanding*):

Lo studente sarà in grado di leggere le dinamiche e le modalità dell'intervento pubblico: tassazione, regolamentazione, spesa pubblica (welfare state) attraverso l'utilizzo di elementi di matematica di base ovvero curve, funzioni, tabelle e grafici.

Autonomia di giudizio (*making judgements*):

Lo studente avrà sviluppato una sufficiente capacità critica per valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle politiche pubbliche rispetto alle ragioni teoriche che le motivano e rispetto ai vincoli che ne limitano l'efficienza e l'attuazione.

Abilità comunicative (*communication skills*):

Lo studente imparerà a spiegare i contenuti che caratterizzano l'analisi dell'intervento pubblico; dovrà saper argomentare criticamente le ragioni che ne influenzano l'efficacia e dovrà utilizzare padronanza dei linguaggi simbolici legati agli strumenti matematico descrittivi utilizzati nel corso e alle rappresentazioni grafiche di informazione e dati.

Capacità di apprendere (*learning skills*):

A completamento del corso gli studenti avranno acquisito una buona autonomia nella lettura dei materiali di studio e di materiali reperibili sui media con riferimento ai temi del corso. Lo studente avrà acquisito la capacità, alla luce delle proprie conoscenze, di valutare criticamente fenomeni e situazioni che caratterizzano il ruolo dello stato nella realtà quotidiana.

Modalità di accertamento

I risultati di apprendimento attesi verranno valutati attraverso una prova scritta che prevede domande aperte e l'ausilio di grafici per spiegare gli argomenti richiesti. Il tempo a disposizione per rispondere alle domande proposte è di 1 ora.



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEEO

I criteri di valutazione sono: il livello di padronanza delle conoscenze, il grado di articolazione della risposta, il grado di adeguatezza della spiegazione, il grado di utilizzo di strumenti matematici, il grado di accuratezza dell'analisi e l'utilizzo di esempi esplicativi.

Ciascuno dei criteri è valutato sulla base di una scala di valori/giudizi a quattro livelli con particolare peso assegnato al livello di padronanza delle conoscenze, al grado di articolazione della risposta e all'adeguatezza della spiegazione.

Il voto della prova scritta è espresso in trentesimi.

Superata la prova scritta (18/30), lo studente potrà, se vuole, accedere ad una prova orale a scopo integrativo. La valutazione finale sarà composta dalla valutazione ottenuta sull'elaborato scritto corretta con la valutazione ottenuta nell'orale.

ES. 3. – DIDATTICA GENERALE

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato all'acquisizione dei principi teorici e metodologici fondamentali della Didattica come scienza dell'insegnamento. Il corso mira, altresì, alla padronanza dei concetti e delle procedure che caratterizzano la scuola del curriculum. La conoscenza delle teorie del curriculum e la capacità di progettazione curricolare costituiscono elementi formativi essenziali all'esercizio della professionalità docente. In particolare, il corso è finalizzato alla conoscenza e alla comprensione di:

- principali momenti storici della disciplina e i suoi protagonisti.
- dispositivi di progettazione didattica e curricolare con riferimento alle principali tassonomie
- varie tipologie di ambiente di apprendimento
- il concetto di trasposizione didattica discendente e ascendente
- la differenza tra gli approcci didattico-generale e didattico-disciplinare
- problemi e dispositivi delle tecnologie dell'istruzione
- gli ambiti della didattica con particolare riferimento alla scuola e ai musei

Risultati di apprendimento

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

Alla fine del corso lo studente avrà acquisito la conoscenza dei principali momenti di sviluppo storico della disciplina, con riferimento ai principali autori; dovrà conoscere i dispositivi di progettazione curricolare; dovrà aver compreso i costrutti di trasposizione e mediazione didattica e le loro funzioni; dovrà aver compreso la differenza tra gli approcci didattici e didattico-disciplinari; dovrà conoscere dispositivi e funzioni delle tecnologie dell'istruzione e della media education; dovrà conoscere gli ambiti della didattica scolastica ed extrascolastica.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding):

Alla fine del corso lo studente dovrà dimostrare la capacità di:

- progettare segmenti curricolari relativi ai diversi ambiti disciplinari/campi di esperienza e alle diverse età infantili;
- analizzare un curriculum scolastico o una programmazione didattica adeguate ai contesti.
- selezionare le conoscenze secondo criteri di essenzializzazione e problematizzazione (secondo la teoria della trasposizione didattica) per la costruzione di segmenti curricolari disciplinari o interdisciplinari
- dovrà fornire esempi di trasposizione didattica fondati sia in senso epistemologico sia in senso formativo, con riferimento ai possibili di ambienti di apprendimento;
- interpretare il comportamento degli allievi e degli insegnanti a partire dall'analisi di tracce empiriche (protocolli di ricerca, video registrazioni, compiti) e utilizzando i costrutti della didattica disciplinare;

Autonomia di giudizio (making judgements):

Presidio della Qualità di Ateneo
Ufficio Assicurazione della Qualità
Tel. +39 0722 303220
E-mail: presidiodelaqualita@uniurb.it



Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare l'attitudine a:

- valutare criticamente l'adeguatezza di scelte didattiche relative alla progettazione curricolare e alla trasposizione didattica del sapere;
- individuare i mediatori didattici più adeguati alla costruzione di specifici ambienti di apprendimento;
- interpretare situazioni didattiche problematiche formulando ipotesi di intervento didattico.

Abilità comunicative (communication skills):

Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito:

la capacità di esprimere con chiarezza i contenuti del corso spiegandone il significato;

la capacità di comunicare attraverso l'uso di un linguaggio disciplinare specifico con operatori scolastici;

la capacità di argomentare su temi e problemi di ambito didattico.

Capacità di apprendere (learning skills):

Al termine del corso lo studente avrà acquisito una buona autonomia nella lettura dei materiali di studio e dei materiali didattici inerenti il corso; la capacità di valutare l'efficacia di determinate scelte didattiche; la capacità di formulare domande di autovalutazione.

Modalità di accertamento

Gli obiettivi previsti sono verificati attraverso due tipi di prove.

1. Una prova di valutazione formativa (di autovalutazione), svolta al termine del corso e facoltativa, consistente in un elaborato scritto composto da tre domande a risposta aperta.

2. Un colloquio orale.

La prova di valutazione formativa (a cui sia stato attribuito un punteggio di almeno 18/30) può essere considerata, a scelta dello studente, valevole ai fini del superamento dell'esame. Nel caso che lo studente scelga di non avvalersene dovrà sostenere il colloquio orale.

Per entrambe le prove, i criteri di valutazione sono i seguenti:

- pertinenza e efficacia delle risposte in rapporto ai contenuti del programma;
- il livello di articolazione della risposta;
- adeguatezza del linguaggio disciplinare utilizzato.

Ciascuno dei criteri è valutato sulla base di una scala di valori/giudizi a quattro livelli con uguale peso assegnato a ciascun criterio. La valutazione finale è espressa in trentesimi.

ES. 4 – CHIMICA GENERALE

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato all'acquisizione dei principi teorici e applicativi della chimica generale. L'obiettivo primario del corso è quello di trasmettere agli studenti il linguaggio della chimica, ossia la lettura delle formule chimiche e la previsione delle caratteristiche chimico-fisiche di una sostanza in base alla sua struttura molecolare e agli elementi che la compongono. Verrà posto l'accento soprattutto sulla termodinamica elementare delle reazioni chimiche e sulla chimica in soluzione acquosa.

Risultati di apprendimento

Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente dovrà essere in grado di descrivere le proprietà della materia, evidenziando le relazioni tra formule, geometrie e proprietà molecolari. Dovrà conoscere i principi che stanno alla base del legame chimico, la nomenclatura dei composti chimici, i principi dell'equilibrio chimico e delle reazioni chimiche (acido/base, redox), la struttura elettronica dell'atomo e della molecola, le basi della tabella periodica degli elementi e le proprietà periodiche, le proprietà principali di gas, liquidi e solidi e delle forze intermolecolari, i principi di termodinamica e cinetica chimica. Dovrà avere padronanza dei concetti di mole, concentrazione, pH e solubilità. Inoltre dovrà apprendere le tecniche



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BOPQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEEO

numeriche per la descrizione degli equilibri e delle reazioni chimiche. Queste abilità verranno verificate attraverso domande orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare correttamente la terminologia chimica, le espressioni di concentrazione e le relazioni legate alle reazioni chimiche, applicando il calcolo stechiometrico alla determinazione dello stato di equilibrio chimico di un sistema e alle proprietà acido/base e ossido/riduttive delle reazioni. In particolare dovrà essere in grado di determinare la resa e la conversione di una reazione, il pH di una soluzione acquosa e la solubilità di un elettrolita in acqua, nonché le proprietà fisiche delle soluzioni. Queste abilità verranno valutate attraverso una prova scritta.

Autonomia di giudizio. Lo studente dovrà essere in grado di valutare in modo critico il ruolo delle sostanze che compongono un sistema chimico, come una soluzione tampone, una soluzione fisiologica o una semplice titolazione analitica, per poi essere in grado, con l'acquisizione di competenze fornite nelle materie successive, di interpretare sistemi più complessi come i fluidi biologici. Queste abilità verranno verificate sia con la prova scritta che attraverso domande orali mirate di tipo applicativo.

Abilità comunicative. Lo studente dovrà essere in grado di descrivere i fenomeni chimico-fisici appresi durante il corso esprimendosi chiaramente, con termini appropriati e con esempi opportuni.

Capacità di apprendimento. Lo studente dovrà essere in grado di costruire il suo percorso di crescita scientifica in maniera critica ed autonoma, essendo in grado di utilizzare correttamente il materiale di studio fornito dal docente e il materiale di approfondimento che lui stesso potrà procurarsi. Queste abilità, per quanto possibile, verranno stimulate dal docente proponendo approfondimenti e fornendo esercizi da risolvere a casa durante il corso, che poi verranno spiegati e discussi durante le lezioni o le ore di attività di supporto.

Modalità di accertamento

L'accertamento dell'apprendimento prevede una prova scritta e una prova orale.

Lo scopo della prova scritta è di verificare le competenze dello studente nel bilanciamento delle reazioni chimiche e nel calcolo stechiometrico, nel calcolo della concentrazione di una soluzione e delle sue proprietà colligative, nella gestione degli equilibri chimici in soluzione, in particolar modo quelli relativi alla reazione acido-base. La prova scritta si articola in quattro esercizi: uno relativo al bilanciamento di una reazione di ossidoriduzione, uno relativo al calcolo della concentrazione di una soluzione e alla proprietà colligative, uno relativo alla stechiometria delle reazioni chimiche e uno relativo al calcolo del pH di soluzioni a uno e due componenti. La prova scritta verrà giudicata con giudizio qualitativo (appena sufficiente, sufficiente, più che sufficiente, discreto, buono, ottimo)

Lo scopo della prova orale è di verificare la preparazione dello studente nella scrittura delle formule chimiche e nella previsione delle proprietà chimico fisiche delle sostanze inorganiche semplici (ossidi, idruri, idrossidi, acidi, sali), e dei concetti teorici esposti a lezione. Allo studente verrà richiesto di saper presentare esempi appropriati per ciascun argomento studiato, in modo da dimostrarne la completa comprensione. La prova orale viene giudicata con voto in trentesimi che tiene conto anche del giudizio della prova scritta.

ES. 5 – DIRITTO COSTITUZIONALE

Obiettivi formativi

Il corso di diritto costituzionale nel percorso di studi della laurea magistrale in Giurisprudenza è destinato a fornire allo studente una conoscenza critica del diritto costituzionale nonché gli strumenti essenziali alla comprensione della struttura dell'ordinamento statale nel suo complesso, con riferimento: all'organizzazione costituzionale dello Stato e ai rapporti fra organi costituzionali, ai diritti fondamentali e alle libertà nella dimensione tanto interna quanto comunitaria e internazionale, alla giustizia costituzionale. Di particolare rilievo nell'itinerario formativo è lo studio delle fonti del diritto, la cui conoscenza è condizione preliminare per una corretta comprensione di gran parte delle materie che lo studente è chiamato ad affrontare nel corso degli studi universitari. Il corso ha peraltro una impostazione

metodologica tecnico - pratica, affiancando lo studio della manualistica e della normativa ad un'analisi ragionata di casi giurisprudenziali e ad una serie di approfondimenti tematici in forma seminariale, con

Presidio della Qualità di Ateneo
Ufficio Assicurazione della Qualità
Tel. +39 0722 303220
E-mail: presidiodellaqualita@uniurb.it



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEEO

particolare riferimento ai processi di riforma in corso, relativi alle vicende politico - istituzionali italiane, anche in una prospettiva europea ed internazionale.

Risultati di apprendimento

Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente dovrà dimostrare una buona conoscenza degli argomenti del corso indicati nel programma; dovrà dimostrare la capacità di comprendere la materia, tanto con riguardo alle norme quanto ai principali istituti del Diritto costituzionale. Lo studente dovrà, altresì, dimostrare di avere acquisito una buona conoscenza del sistema costituzionale italiano e una particolare capacità di comprendere, a partire dal dato normativo, le principali prassi, elaborando idee proprie ed originali, anche in un contesto di ricerca normativa, giurisprudenziale e bibliografica (knowledge and understanding).

Conoscenza e capacità di comprensione applicate. Lo studente dovrà dimostrare di avere la capacità di interpretare ed applicare le proprie conoscenze, abilità e capacità di comprensione nella ricerca di soluzioni a problemi connessi al Diritto costituzionale. Lo studente saprà applicare le norme dell'ordinamento costituzionale italiano e comprenderà le fonti del diritto e la giurisprudenza costituzionale, con riferimenti a contesti concreti e specifici, individuando, interpretando ed applicando le norme che, di volta in volta, concorrono a caratterizzare il caso di specie. In questo contesto lo studente dovrà dimostrare la capacità di elaborare testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali. Il tutto, in alcuni casi, tenendo conto anche di un più ampio approccio interdisciplinare (applying knowledge and understanding).

Autonomia di giudizio. Lo studente dovrà dimostrare capacità interpretativa delle norme dell'ordinamento giuridico nazionale. Lo studente integrerà le conoscenze acquisite con i riferimenti alle prassi del Diritto costituzionale e al cd. diritto vivente. Questo tanto con riferimento, per esempio, alla dinamica funzionale della forma di governo quanto ai concreti problemi di tutela dei diritti fondamentali. Tutto ciò includerà altresì una riflessione sulle responsabilità sociali collegate all'applicazione delle conoscenze sviluppate e dei giudizi che lo studente ha elaborato nel corso delle lezioni e dello studio individuale (making judgements).

Abilità comunicative. Lo studente dimostrerà di saper comunicare in modo chiaro e senza ambiguità le proprie conoscenze, di saper esprimere le proprie considerazioni e conclusioni anche nell'ambito del dibattito su casi giurisprudenziali (working class) che potrebbe sorgere nel corso delle lezioni frontali o nei seminari di approfondimento tematici organizzati nell'ambito del corso. Lo studente deve dimostrare di saper esporre le nozioni acquisite con coerenza argomentativa, rigore logico-sistematico e proprietà di linguaggio. (communication skills).

Capacità di apprendere. Lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato capacità di comprendere la complessità del fenomeno giuridico-costituzionale, nonché quelle capacità di apprendimento che possano consentirgli di proseguire nello studio in modo per lo più auto-diretto o autonomo e di aver conseguito doti di apprendimento idonee al proseguimento degli studi giuridici, con particolare riferimento all'approfondimento della conoscenza degli ulteriori ambiti del diritto pubblico (diritto dell'Unione europea, diritto costituzionale comparato, diritto internazionale pubblico, diritto regionale, diritto amministrativo). Questo anche procedendo con un aggiornamento costante delle proprie competenze ed utilizzando le conoscenze e gli strumenti acquisiti durante il corso (learning skills).

Modalità di accertamento

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di svolgere test intermedi per la verifica graduale della preparazione e delle conoscenze, secondo le modalità comunicate dal docente durante le lezioni, anche ai fini di predisporre un programma di recupero attraverso attività di tutorato effettuate dai collaboratori della cattedra. Resta comunque salva la possibilità di sostenere l'esame integralmente, a partire dalla conclusione integrale del corso.

- meno di 18/30 - livello insufficiente: il candidato non raggiunge nessuno dei risultati di apprendimento previsti al punto "conoscenza e capacità di comprensione";
- 18-20/30 - livello sufficiente: il candidato raggiunge, in particolare, i risultati di apprendimento previsti al punto "conoscenza e capacità di comprensione";



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BOPQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEIO

- 21-23/30 - livello pienamente sufficiente: il candidato raggiunge, in particolare, i risultati di apprendimento previsti ai punti “conoscenza e capacità di comprensione” e “conoscenza e capacità di comprensione applicate”;
- 24-26/30 - livello buono: il candidato raggiunge, in particolare, i risultati di apprendimento previsti ai punti “conoscenza e capacità di comprensione”; “conoscenza e capacità di comprensione applicate” e “autonomia di giudizio”;
- 27-29/30 - livello molto buono: il candidato raggiunge, in particolare, i risultati di apprendimento previsti ai punti “conoscenza e capacità di comprensione”; “conoscenza e capacità di comprensione applicate”; “autonomia di giudizio” e “abilità comunicative”;
- 30-30 e lode - livello eccellente: il candidato raggiunge pienamente i risultati di apprendimento previsti ai punti “conoscenza e capacità di comprensione”; “conoscenza e capacità di comprensione applicate”; “autonomia di giudizio”; “abilità comunicative” e “capacità di apprendere”.

ES. 6 – MATEMATICA FINANZIARIA

Obiettivi formativi

Il corso mira a far acquisire gli elementi di base della matematica finanziaria classica e della valutazione dei titoli (elementi indispensabili in molti dei settori in cui si trova ad operare un laureato in Economia e Management), e si propone di insegnare ad effettuare i più comuni calcoli finanziari (valutazioni di flussi, piani di ammortamento, titoli obbligazionari, struttura dei tassi a pronti e a termine).

Risultati di apprendimento

Conoscenza e capacità di comprensione. Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito una buona padronanza sugli argomenti di matematica finanziaria trattati nel corso. Dovrà essere in grado di svolgere correttamente i calcoli inerenti i flussi finanziari come da programma, e dovrà essere in grado di comprendere l'utilizzo appropriato delle principali variabili finanziarie. Esempi e modalità di lavoro vengono mostrati in aula durante le lezioni e le esercitazioni.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate. Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito una buona capacità di usare le variabili finanziarie studiate in situazioni simili a quelle presentate nel corso. Dovrà essere in grado di applicare correttamente la formulazione studiata e dovrà essere capace di risolvere problemi di matematica finanziaria simili a quelli studiati. In particolare dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite anche in contesti leggermente diversi da quelli studiati, ed avere la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere autonomamente problemi che possono apparire nuovi. Esempi di tali applicazioni vengono mostrati in aula durante le lezioni e le esercitazioni.

Autonomia di giudizio. Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito una buona capacità di analisi di argomenti e problemi di matematica finanziaria, la capacità di una valutazione critica di eventuali soluzioni proposte, e di una corretta interpretazione di argomenti simili.

Abilità comunicative. Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito una buona capacità di comunicare in modo chiaro le proprie affermazioni e considerazioni inerenti problematiche di matematica finanziaria. La modalità di lavoro viene mostrata in aula durante le lezioni e durante le esercitazioni.

Capacità di apprendere. Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito una buona capacità di autonomia nello studio della disciplina, nella lettura ed interpretazione di dati finanziari, nella ricerca di informazioni utili per approfondire la conoscenza degli argomenti trattati.

Modalità di accertamento

L'esame consiste in due prove scritte. Una prova pratica costituita da 3 esercizi da svolgersi in un'ora. Durante la prova scritta è consentita la consultazione del libro di testo o di un manuale equivalente (ma non eserciziaro). Si è ammessi alla prova di teoria se si supera la prova pratica con punteggio non inferiore a 16/30. La valutazione dell'esecuzione di ogni esercizio (generalmente 10 punti per ogni esercizio) verte principalmente sulla correttezza del procedimento con cui è stato svolto.



L'ammissione alla parte di teoria, una volta ottenuta, resta valida per un anno (dalla data di superamento della prova pratica), e la parte di teoria può essere sostenuta il giorno stesso oppure in qualunque appello entro un anno.

La prova di teoria consiste nel rispondere a 5 domande aperte, orientativamente una domanda su ciascuno dei 5 punti elencati nel programma del corso. Il punteggio dello scritto non fa media, è solo un'ammissione alla seconda parte, che determina il voto, ottenuto valutando da 0 a 6 punti la risposta a ciascuna delle 5 domande. La valutazione della risposta si basa sui diversi livelli di conoscenza dell'argomento chiesto: mostrare di conoscere il significato e la modalità di calcolo dell'argomento chiesto, mostrare di conoscere gli argomenti teorici e le dimostrazioni che portano al risultato.

Di seguito un esempio di scheda in lingua inglese, come possibile riferimento.

ES. 7– Filosofia del diritto - PHILOSOPHY OF LAW

LEARNING OBJECTIVES

The course aims in general to present legal philosophical thought starting from a historical reconstruction of the main theories of philosophy of law.

The specific aim consists in introducing students to the problematic relationship between legal rule and ethical pluralism in the complex contexts of contemporary society.

LEARNING ACHIEVEMENTS (DUBLIN DESCRIPTORS)

Learning outcomes:

- a) knowledge and understanding of sufficiently deepened philosophical theories to develop, on the one hand, an autonomous critical capacity in observing juridical phenomena, escaping ideological simplifications that accompany the evaluation of, and, on the other hand, an adequate cultural sensitivity and methodological useful to approach the complex contexts of relational life that the law is called to regulate (Knowledge and understanding);
- b) demonstrate the ability to solve theoretical and applied problems in interdisciplinary contexts relating to the fields listed above, including through participation in workshops and study groups (Applying knowledge and understanding);
- c) demonstrate the ability to integrate their own knowledge and making judgments in theoretical situations or complex practices relating to the areas listed above, which will be expressed through active participation in discussions with the teacher and among students themselves, in particular during workshops and seminars (Making judgments);
- d) demonstrate the ability to communicate the acquired knowledge in a clear, essential and scientifically correct shape (Communication);
- e) demonstrate the ability to develop their own learning with autonomy and critical sense. This ability will be encouraged during the entire course by the teacher and will be evaluated on examination (Learning skills).

ASSESSMENT

The final grade will be given by an oral exam.

Here below the evaluation criteria

- less than 18: skill level not enough



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEIO

- 18-20: skill level enough
- 21-23: skill level satisfactory
- 24-26: skill level good
- 27-29: skill level very good
- 30-30 with honors: skill level excellent

Attending students will be able, at their option, to participate to an intermediate test, which will take place at least one week after the end of the lessons, whose date will be agreed within the first month of the course. This intermediate verification aims mainly at testing the progress in learning and to experiment contents of the exam. In case of a positive outcome, the student will be able to use it, integrating the evaluation obtained with the oral test he will have to take during the official exam. In any case, the student can choose not to avail himself of the intermediate verification or of the outcomes of the test and to support the entire exam in the oral modality.



Allegato 2 al Verbale n. 08 del 17 giugno 2022

Sistema di Monitoraggio e Miglioramento dei Corsi di Studio di I e II livello (SMMC dei CdS) Relazione di sintesi sul metodo e sulle attività svolte dal PQA

Sommario

1. Premessa
2. Obiettivi del Sistema di monitoraggio del miglioramento continuo dei CDS
3. La Scheda di monitoraggio e miglioramento continuo degli obiettivi di miglioramento dei CDS
4. Il processo di condivisione, le fasi di implementazione e messa a regime del Sistema di monitoraggio dei CDS
5. Gli Attori
6. Matrice delle responsabilità e flusso di gestione

1. Premessa

Il presente documento descrive il Sistema di monitoraggio delle azioni e degli obiettivi di miglioramento continuo dei CDS sviluppato e implementato dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e fornisce un resoconto sulle attività e sui risultati conseguiti nel periodo che va dalla seconda metà del 2020 ad aprile 2022. L'implementazione del Sistema di monitoraggio trova i suoi presupposti nell'esperienza maturata dal PQA fra il 2016 e il 2019, nell'intervallo temporale compreso fra la visita di accreditamento *in loco* da parte delle CEV di Anvur e il superamento delle criticità riscontrate dei 9 corsi visitati.

Il Sistema di monitoraggio intende promuovere l'adozione da parte dei corsi di studio dei principi del Sistema AVA, basati sull'autovalutazione e sul miglioramento continuo, adottando una prospettiva che pone al centro del processo gli *stakeholder*, i destinatari dei processi di formazione e servizi: gli studenti e le parti interessate con particolare riferimento al mondo del lavoro. Ne segue, il necessario richiamo ad analisi e autovalutazioni basate sul confronto con dati e rilevazioni oggettive.

Il Sistema di monitoraggio è stato implementato in ateneo in due fasi: una **prima fase** preliminare è stata attuata con un sistema sviluppato dal PQA e basato su "*Checklist*" inizialmente strutturata sugli indicatori AQ5, che ha coinvolto i primi 9 CDS oggetto di visita di accreditamento in loco da parte di Anvur nel 2016. Attraverso il monitoraggio delle azioni correttive, delle responsabilità e delle evidenze documentali riferite alle criticità indicate nel rapporto finale Anvur il sistema ha contribuito all'attestazione del loro superamento, da parte del NdV, avvenuta nel 2019. Una **seconda fase**, sulla quale si focalizza questo documento - è stata attuata con l'utilizzo di un nuovo strumento: la Scheda di Monitoraggio e Miglioramento Continuo (SMMC), anch'essa sviluppata dal PQA e basata sugli indicatori R3. La SMMC è stata estesa a tutti i CDS di I e II livello di Ateneo.

La SMMC è illustrata nella sezione 3.

Questo strumento risponde all'esigenza di monitoraggio da parte del PQA degli obiettivi specifici di miglioramento dei CDS, esigenza impostasi, in particolare, con il passaggio dall'adozione del Rapporto ciclico di Riesame Annuale (AVA1) al Rapporto Ciclico di Riesame (con redazione, di norma, alla conclusione della durata normale della coorte del CDS - AVA2).

La compilazione della SMMC da parte dei CDS ha consentito al PQA di accompagnare i CDS nel processo di autovalutazione degli indicatori R3, di monitorare la qualità dei processi ad essi riferiti, lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi nonché la qualità dei documenti ufficiali previsti dal sistema AVA e delle altre eventuali evidenze documentali. Ciò ha contribuito fortemente a dare sostanza empirica al confronto sviluppato con i CDS e ad accrescere la loro consapevolezza e la loro competenza nella gestione dei processi di Assicurazione della Qualità.



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BOPQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEEO

In particolare, sia con lo strumento della *Check List* prima e, poi, con la SMMC, il PQA ha svolto:

a) un **ruolo attivo di confronto e supporto** nei confronti dei CDS, approfondendo insieme ai Referenti dei CDS, ai Referenti AQ e Presidenti delle Scuole i “punti di attenzione riferiti agli indicatori R3” (nel caso delle *Check List* rivolte ai 9 CDS visitati da Anvur lo schema era declinato in particolare per rispondere ai punti di attenzione con raccomandazione formulata da parte delle CEV per gli indicatori AQ5);

b) un **ruolo di controllo di coerenza e congruità** sulle modalità effettive di compilazione delle SMMC con riferimento ai contenuti e nella coerenza delle azioni esplicitate in rapporto agli obiettivi dichiarati, nonché alla verifica dell'effettiva consistenza e significatività dei dati oggettivi presi in esame dal CDS (precedente Rapporto Ciclico di Riesame, SMA, Relazioni CPDS, rapporti sui tirocini, analisi schede di insegnamento, dati sui laureati, ecc.). Per ogni prima stesura di SMMC il PQA ha restituito al CDS una scheda sintetica di feedback, ma anche di “attenzione e richiamo”, volta a segnalare elementi non pienamente adeguati, perché fossero approfonditi o integrati o perché alcuni processi fossero sottoposti a revisione. In questa modalità, pertanto, il PQA ha esercitato una funzione di peer-review, di controllo e stimolo, seppur nei limiti di competenza attribuiti dal Sistema AVA e, parallelamente, nel rispetto delle competenze che AVA attribuisce al NdV.

La definizione e l'implementazione di un Sistema di monitoraggio interno dei corsi di studio sui requisiti della Qualità da parte dell'Ateneo rappresenta, inoltre, nell'ambito del Sistema AVA, uno dei **Requisiti di Sede per quanto attiene i punti di attenzione R2** che vede coinvolti:

- 1) il PQA per quanto attiene lo sviluppo di strumenti, metodologie e supporto ai CDS;
- 2) il PQA per quanto attiene la sua funzione di intervento puntuale rispetto alla segnalazione della messa in campo di immediati correttivi per il superamento di criticità o per il richiamo alla coerenza delle azioni di miglioramento rispetto agli obiettivi e ai target identificati, in rapporto ai dati oggettivi di analisi;
- 3) i CDS per quanto attiene l'autovalutazione in base ai **punti di attenzione R3**, l'analisi e l'adozione di azioni interne per il superamento di criticità e di miglioramento degli indicatori, limitatamente a quanto rientra nelle competenze dei CDS;
- 4) l'Ateneo per quanto attiene l'adozione di idonee azioni e interventi per il superamento di criticità evidenziate da fonti e documentazione a livello di ateneo (OPIS, Relazioni CPDS ecc.);
- 5) il Nucleo di Valutazione nel suo ruolo di verifica e controllo attraverso il sistema delle audizioni. Naturalmente, ognuno degli attori sopra-evidenziati opera in relazione e raccordo con ulteriori attori di riferimento.

I metodi di implementazione, la restituzione da parte dei corsi di studio ritenuti prioritari nel monitoraggio interno attuato dal PQA sono stati oggetto di costante confronto e condivisione con il Nucleo di Valutazione Interno di Ateneo.

2. Obiettivi del Sistema di Monitoraggio e miglioramento continuo dei CdS

Il Sistema di monitoraggio e miglioramento continuo degli obiettivi dei CDS è stato implementato attraverso l'adozione della Scheda di Monitoraggio e Miglioramento Continuo degli obiettivi dei corsi di studio (SMMC). La SMMC è stata elaborata per rispondere a diverse esigenze emerse nella fase di confronto con i CDS e con il NdV, e in particolare con le seguenti finalità:

Per i Corsi di Studio:

1. Disporre di un documento di **supporto e guida** nella definizione, messa a punto e gestione dei processi di miglioramento continuo in termini progettuali, facendo riferimento a uno schema sintetico in cui riportare – per ogni sotto-indicatore – gli eventuali obiettivi di miglioramento, la designazione degli attori coinvolti, del/i responsabile/i di processo e relative tempistiche; in alternativa il richiamo alla documentazione attestante l'assolvimento in modo ottimale del sotto-indicatore; indicando per ogni azione il referente/responsabile (*owner* del processo), la data (mm/aaaa) di inizio dell'azione e la data (mm/aaaa) presunta di conclusione, il risultato conseguito.

2. **Focalizzazione attiva al fine di stimolare un efficace processo di autovalutazione sui punti di attenzione R3**, nel documento predisposto per permettere ai corsi di richiamare i parametri, gli elementi di analisi quali-quantitativi sul grado di assolvimento dei punti R3 – in prospettiva di audizioni interne – da parte



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BOPQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEEO

del NdV o di visite di accreditamento periodico dei corsi di studio.

3. Disporre di un documento in grado di favorire il superamento della percezione di frammentarietà degli adempimenti in materia di AQ attraverso un **quadro di sintesi (tableau de bord) dei sotto-indicatori che restituisca l'agenda dei lavori in corso**; tale agenda sarà coerente con il documento di gestione del CDS o motiverà eventuali scostamenti intercorsi, evidenziandone la straordinarietà o la necessità di aggiornare il Documento di gestione stesso o modificare/aggiornare i quadri SUA-CdS o il Regolamento del CDS.

4. Disporre di un documento che rappresenti un **elemento di continuità fra un Rapporto di Riesame Ciclico e il successivo**, che tenga in considerazione le azioni ma anche i documenti utili (e necessari) ad attestare lo svolgimento regolare di un processo o di attività, sia essa di mantenimento o di miglioramento. Il documento assume particolare rilievo soprattutto per i CDS che compilano il RRC a intervallo triennale o quinquennale, per i quali pertanto l'intervallo e l'eventuale passaggio nei ruoli chiave rischia di comportare un difetto nel passaggio di informazioni.

5. Disporre di **riferimenti certi e accessibili alla documentazione rilevante** (verbali, relazioni, rapporti e studi di settore, ecc.). Una significativa importanza è quindi stata data anche alla gestione documentale, sia dal punto di vista formale sia per quanto attiene la sua conservazione.

6. Disporre di schemi di riferimento per la redazione della documentazione utile, affinché si innalzi a livello di Ateneo il grado di omogeneità nella formalizzazione di analisi, azioni e superamento delle criticità.

Per il PQA:

1. Attuare un **processo di monitoraggio interno** in grado di rilevare lo stato di avanzamento e attuazione concreta dei processi AQ su tutti i punti di attenzione R3 in termini di obiettivi-azioni e risultati, in modo incrementale, secondo il ciclo di Deming.

2. Esercitare un **ruolo attivo di verifica e intervento concreto e puntuale** nei confronti dei CDS, affinché agli obiettivi – definiti in modo coerente con quanto evidenziato dall'analisi dei dati in possesso del CDS – corrispondano procedure efficaci e adeguatamente documentate (SUA-CdS, Regolamento del CDS, Documento di Gestione); per ogni obiettivo/azione devono essere chiaramente identificati responsabilità, modalità e tempistiche di superamento delle criticità riscontrate.

3. Effettuare una **verifica sull'effettivo superamento delle criticità annunciate** o riscontrare le motivazioni che hanno portato a un eventuale differimento dell'azione proposta, concorrendo ad assicurare coerenza tra quanto riportato nella Scheda di Monitoraggio e miglioramento continuo degli obiettivi e quanto dichiarato nei RCR t0 e RCRt1.

Per l'Ateneo:

1. Verificare – per mezzo del monitoraggio continuo effettuato dal PQA – l'efficacia delle procedure adottate e che agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo a livello di CDS (R1. A).

2. Verificare – per mezzo del monitoraggio continuo effettuato dal PQA – che i CDS adottino politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei CDS, funzionali alle esigenze degli studenti (R1. B).

3. Verificare – attraverso il monitoraggio continuo effettuato dal PQA – l'aggiornamento dei docenti, la sostenibilità delle risorse umane e fisiche per il supporto delle attività didattiche (R1.C).

4. Disporre di un ulteriore strumento di monitoraggio, raccolta dati e analisi a cadenza semestrale/annuale per l'AQ (R2. A).

5. Disporre di evidenza concreta – attraverso l'accertamento effettuato periodicamente dal PQA – che i processi e i risultati sono periodicamente sottoposti ad autovalutazione da parte dei CDS e dai Dipartimenti (R2. B).

3. Struttura della Scheda di Monitoraggio e Miglioramento Continuo degli Obiettivi dei CdS e della Scheda sintetica di restituzione ai CDS (feedback)



La Scheda di Monitoraggio e Miglioramento continuo degli obiettivi dei CDS – in allegato al presente documento - è strutturata come segue:

- informazioni sul CDS con l'indicazione dell'ultimo RRC;
- una premessa informativa sugli obiettivi della SMMC e note relative alla modalità di compilazione;
- 5 sezioni corrispondenti ai 4 macro-raggruppamenti degli indicatori R3.A – R3.B – R3.C – R3.D ai quali si aggiunge la sezione 5 – di raccordo con la SMA e in coerenza con il RRC, relativa al commento degli indicatori.

Di seguito la sintesi:

Corso di Studio:	Ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC):
Questo monitoraggio è il:	
☐ I monitoraggio : aprile 2021	☐ Il monitoraggio:

SEZIONE 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

SEZIONE 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

SEZIONE 3 – LE RISORSE DEL CDS

SEZIONE 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

SEZIONE 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

Per ogni indicatore sono riportati i sotto-indicatori e per ognuno dei quali si chiede al CDS di definire un obiettivo di miglioramento, di definire un target (precisando l'unità di misura) rilevando anche il valore rilevato alla data di consegna della SMMC, nonché l'eventuale scostamento dal target.

TITOLO OBIETTIVO: PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE				
Descrizione obiettivo:				
Indicatore per il monitoraggio del raggiungimento dell'obiettivo (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale).				
Descrizione indicatore di obiettivo	Unità di misura	Target	Valore rilevato	Scostamento dal target



Segue la sezione dedicata alla definizione delle azioni intraprese, completa di tempistiche, responsabilità, sintesi dei risultati conseguiti (o in corso di realizzazione) e la relativa documentazione di supporto (con l'indicazione anche della documentazione utile):

Azioni intraprese	n. azione	Responsabile Azione (ruolo)	Quadri corrispondenti della SUA-CdS Barrare l'eventuale necessità di modifica/aggiornamento del/i quadro/i	Data di inizio azione	Data di conclusione prevista	Stato delle azioni	Risultati ottenuti	Fonti documentali (link a pdf)
	1		☐ A1 a					A1.a
			☐ A1 b					A1.b
			☐ A2 a					A2.a
			☐ A2 b					A2.b
	2		☐ B1					B1
								VERBALI SCUOLA / Dipartimento con le PI
								STUDI SETTORE
	3							ESITI LAUREATI ALMA LAUREA

Segue la richiesta al CDS si focalizzarsi sulla ricaduta dell'impatto dell'obiettivo in termini documentale/regolamentare:

Indicare se le azioni intraprese comportano una revisione del Documento di Gestione del CdS **Si**
/No se Si precisare: mm/aaaa -

Indicare se le azioni intraprese comportano una revisione del Regolamento del CdS
Si /No



Infine una sintesi dell'andamento del sotto-indicatore in cui il CDS può illustrare implicazioni e andamenti:

SINTESI DI ANDAMENTO DEL SOTTO-INDICATORE (anche facendo riferimento agli indicatori SMA ed eventuali iniziative programmate):

Per quanto attiene la sezione 5 – andamento degli indicatori – è sufficiente riportare i commenti agli indicatori presenti nella SMA, come elemento di continuità con il prossimo RRC e per disporre di un documento di sintesi con tutte le informazioni rilevanti ai fini della gestione e dell'analisi degli indicatori del CDS.

La Scheda di Sintesi e Restituzione (feedback)

La Scheda di sintesi e restituzione – allegata al presente documento – è stata strutturata in modo da riportare un commento sintetico da parte del PQA su ogni sotto-indicatore. Il commento offre un riepilogo sullo stato di soddisfacimento dell'indicatore e della sua valenza per il CDS, evidenziandone le caratteristiche del CDS nel panorama dell'offerta formativa di Ateneo, aspetti che spesso sono sottointesi per il CDS ma che risultano invece di rilievo ai fini della valutazione del sotto-indicatore. In questi quadri vengono anche evidenziate eventuali carenze, sia in termini di azioni (per le quali viene proposta un'azione integrativa), carenze documentali o in alcuni casi anche di analisi o coerenza tra obiettivi, azioni, target e indicatori qualitativi.

La Scheda di sintesi e restituzione è stata trasmessa ai CDS, che hanno provveduto ad effettuare le integrazioni richieste o a motivarne gli scostamenti e a trasmettere nuovamente la SMMC.

Sulla base della SMMC riformulata, è stata redatta una nuova Scheda di Sintesi finale, che è stata trasmessa al NdV unitamente alla SMMC rivista.

4. Il processo di condivisione, le fasi di implementazione e messa a regime del Sistema di Monitoraggio dei CDS

Il Sistema di Monitoraggio dei CDS attraverso lo strumento delle SMMC è stato attuato con un processo articolato nelle seguenti fasi:

- 4.1. - Condivisione
- 4.2. - Diffusione e prima implementazione
- 4.3 - Revisione
- 4.4 - Consolidamento e implementazione a regime

4.1. Condivisione

La SMMC è stata condivisa con i CDS, con i Referenti AQ, Gruppi AQ, NdV; essa è stata integrata e modificata in esito a feedback, in prima istanza da parte del NdV, al quale la scheda è stata sottoposta in via preliminare.

La SMMC è stata successivamente presentata in presenza a referenti di tutti i Dipartimenti, delle strutture didattiche (Scuole), ai Referenti dei CDS e Referenti AQ in cinque riunioni preliminari tenutesi nei giorni 8 e 9 settembre 2020.

In questa fase interlocutoria sono state recepite osservazioni e considerazioni, sul metodo e sullo strumento.

4.2. Diffusione e implementazione del Sistema di Monitoraggio basato sulla SMMC

Agli incontri preliminari della fase di condivisione, sono seguiti incontri dedicati ad ogni Dipartimento e/o Scuola. Ai fini dell'implementazione il PQA ha definito un calendario che è stato condiviso con i corsi di studio e con il NdV, il quale è intervenuto con un'azione di indirizzo che ha portato alla parziale ridefinizione dell'elenco dei CDS e dello stesso calendario.



Uno dei criteri adottati dal PQA è stato quello di coinvolgere fin da subito i CDS di aree disciplinari che non avevano sperimentato direttamente la visita di accreditamento *in loco* da parte di Anvur.

Nel 2020 pertanto gli incontri hanno coinvolto:

➤ Dipartimento DISTUM - Scuola di Lettere - per i corsi: Scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche (L-10), Lettere classiche e moderne (LM-14 & LM-15), corso interdipartimentale di Storia dell'Arte (LM-89) 2 ottobre 2020. Con i coordinatori dei corsi di studio della filiera di lettere sono stati realizzati numerosi incontri di follow up;

➤ Dipartimento DISTUM - Scuola di Psicologia - 2 ottobre 2020; con la filiera di psicologia sono stati realizzati numerosi ulteriori incontri di follow up.

In esito agli incontri di approfondimento, i primi corsi di studio a trasmettere una prima versione di SMMC, rivista dal PQA e dai Referenti dei CDS e dai Referenti AQ, sono quelli afferenti alla filiera di Lettere, e precisamente:

- CDS in Scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche (L-10)
- CDS in Lettere classiche e moderne (LM-14 & LM-15).

4.3. Revisione e ulteriore articolazione della SMMC

In esito alla ricezione delle SMMC per i primi corsi di laurea di cui sopra, il NdV ha richiesto alcuni interventi e modifiche nello schema della SMMC, che il PQA ha conseguentemente implementato, richiedendo ai corsi di studio della Scuola di Lettere, una ulteriore e più dettagliata elaborazione.

Inoltre, la fase di revisione delle SMMC e della documentazione a supporto aveva evidenziato difficoltà nell'accesso ad alcuni documenti del CDS, in quanto, al di là dei verbali e documenti pubblici (disponibili sui siti AQ), per alcuni documenti e verbali interni alla Scuola, la disponibilità era in un drive del CDS, il cui accesso era limitato, o addirittura con il trascorrere del tempo non risultava più accessibile. Pertanto per ovviare a questa problematica e avere accesso nel tempo alla documentazione di riferimento, il PQA ha creato una propria **repository dedicata** (google drive) in cui salvare la documentazione. L'accesso alla documentazione di supporto è stato condiviso con il NdV.

Il PQA ha inoltre predisposto una **Scheda Sintetica di Restituzione** per il CDS, nella quale – per ogni sotto-indicatore R3 – è stata formulata una estrema sintesi dell'andamento dell'indicatore, il grado di assolvimento rispetto quanto richiesto dalle Linee Guida Anvur, il riepilogo (completi di link di accesso al documento alla repository del PQA condivisa con il NdV) dettagliando le azioni da integrare, la ulteriore documentazione da fornire per dare piena evidenza all'azione messa in campo, richiamando anche in alcuni casi alla coerenza fra analisi, indicatori e obiettivi. Ai CDS è stato richiesto di condurre gli approfondimenti richiesti, per i quali il PQA ha sempre dato disponibilità ad incontri e confronti, sia in riunioni (in presenza o a distanza) sia attraverso scambi in posta elettronica o per via telefonica. Il CDS era altresì tenuto ad effettuare le integrazioni richieste (o a darne motivato riscontro) e a fornire una SMMC integrata e rivista.

In esito a questa attività di revisione, il PQA ha stilato una **nuova Scheda Sintetica** del CDS. I materiali sono stati inizialmente condivisi con il NdV in una piattaforma informatica. Successivamente si è passati alla trasmissione di entrambi i documenti (SMMC e Sintesi di feedback finale) con link di accesso ai documenti, accessibili nel drive dedicato del PQA.

Gli altri Dipartimenti e Scuole di ateneo sono stati coinvolti nelle presentazioni di approfondimento della SMMC come segue:



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENE

- Dipartimento DESP: 18 marzo 2021 (Convocazione Prot. n. 29325 del 16 marzo 2021);
- Dipartimento DIGIUR: 30 marzo 2021 (Convocazione Prot. n. 30508 del 23 marzo 2021);
- Dipartimento DISB - Scuola di Scienze Motorie - per i corsi di studio: Scienze motorie (L-22), Scienze dello Sport (LM-68), Scienze motorie per la prevenzione e la salute (LM-67) - dell'8 aprile 2021 (Convocazione Prot. n. 31808 del 30 marzo 2021); seguito da un incontro in presenza nella Sala del Consiglio (Agnati, Frunzio, Palma) 13 luglio ore 17 (e successivi approfondimenti online con il sottogruppo);
- Dipartimento DISTUM - Corso di studio in Storia dell'Arte (LM-89) - ulteriore convocazione del 27 aprile 2021 (Prot. n. 36241 del 21 aprile 2021);
- Dipartimento DISB - Scuola di Farmacia per i corsi di studio in: Farmacia (LM-13) e Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (CTF) (LM-13) - incontro 29 aprile 2021 (Convocazione Prot. n. 36332 del 21 aprile 2021);
- Dipartimento DISB - Scuola di Scienze Biologiche e Biotecnologiche per i corsi di studio in: Scienze Biologiche (L-13), Biotecnologia (L-2), Scienze della nutrizione (L-29), Biologia molecolare, sanitaria e della nutrizione (LM-6), del: 7 maggio 2021 (Convocazione Prot. n. 36819 del 23 aprile 2021) e 7 giugno 2021 (incontro di ulteriore approfondimento);
- Dipartimento DISPeA - Scuola di Geologia - Scuola di Informatica - Scuola di Restauro - con particolare attenzione ai per i corsi di studio della filiera di Geologia - (Convocazione prot. n. 63961 del 5 luglio 2021);
- Dipartimento DISCU: Scuola di Lingue - Scuola di Scienze della Comunicazione - con particolare riferimento ai corsi di studio in: Lingue e culture moderne (L 11), Lingue moderne e interculturalità (LM-37), Informazione, media, pubblicità (L- 20) 15 settembre 2021 - ore 9.00 (Convocazione prot. n. 83028 del 10 settembre 2021).

4.4. Consolidamento e Implementazione a regime del Sistema di Monitoraggio

Il PQA ha monitorato il grado di assolvimento, la strutturazione dei processi nonché la documentazione predisposta dai CDS ai fini dell'assolvimento degli indicatori e sotto-indicatori R3.

Alla presentazione formale della SMMC compilata da parte dei Referenti dei CDS è seguito un **processo di revisione e feedback da parte del sottogruppo dedicato del PQA**, che ha trasmesso una scheda sintetica di restituzione (Feedback) riportante commenti sintetici e circostanziati per ogni sotto-indicatore in cui veniva dato puntuale riscontro della trattazione, del grado di esaustività della documentazione presentata a supporto, nonché delle eventuali richieste di modifica/approfondimento o integrazione ritenute necessarie all'assolvimento del punto di attenzione. In molti casi, ogniqualevolta fosse richiesto, il PQA è stato disponibile ad incontri di ulteriore chiarimento o approfondimento (fornito anche attraverso la posta elettronica o riunioni/colloqui a distanza).

Fra la fine del 2020 e i primi mesi del 2022 i CDS sotto riportati hanno presentato – al termine di un processo che ha comportato più interazioni con i CDS - la scheda SMMC:

1. Scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche (L-10)
2. Lettere classiche e moderne (LM-14 & LM-15)
3. Politica, società, economia internazionali (LM-62)
4. Sociologia e servizio sociale (L-39 & L-40)
5. Economia e management (LM - 77)
6. Farmacia (LM-13)

Presidio della Qualità di Ateneo
Ufficio Assicurazione della Qualità
Tel. +39 0722 303220
E-mail: presidiodellaqualita@uniurb.it



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BOPQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENE0

7. Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13)
8. Scienze dello Sport (LM-68)
9. Scienze motorie per la prevenzione e la salute (LM-67)
10. Biologia molecolare, sanitaria e della nutrizione (LM-6)
11. Storia dell'Arte (LM-89)
12. Geologia ambientale e gestione del territorio (LM-74)
13. Psicologia (L-24)
14. Psicologia clinica (LM-51)
15. Scienze geologiche e pianificazione territoriale (L-34 & L-21)
16. Scienze motorie (L-22)
17. Scienze dell'educazione (L-19)
18. Lingue e culture moderne (L-11)
19. Scienze della comunicazione, media e pubblicità (L-20)
20. Lingue moderne e interculturalità (LM-37)
21. Scienze dell'educazione (L-19)

Le SMMC unitamente alle Schede di sintesi definitive - ovvero successive alla risoluzione delle richieste di precisazioni e/o approfondimenti da parte del PQA - sono state condivise/trasmesse al NdV.

Di seguito la sintesi delle condivisioni o trasmissioni con il Nucleo di Valutazione Interno:

n.	Data condivisione/ trasmissione al NdV	Corso di Studio	Classe del CDS
1	ottobre 2020	Scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche	L-10
2	ottobre 2020	Lettere classiche e moderne	LM-14 & LM-15
3	20 aprile 2021	Politica, società, economia internazionali	LM-62
4	26 luglio 2021	Economia e management	LM - 77
5	settembre 2021	Psicologia	L-24
6	settembre 2021	Psicologia Clinica	LM-51
7	13 settembre 2021	Sociologia e servizio sociale	L-39 & L-40
8	13 settembre 2021	Farmacia	LM-13
9	13 settembre 2021	Chimica e tecnologia farmaceutiche	LM-13
10	3 novembre 2021	Scienze dello Sport	LM-68
11	3 novembre 2021	Scienze motorie per la prevenzione e la salute	LM-67
12	6 dicembre 2021	Biologia molecolare, sanitaria e della nutrizione	LM-6
13	6 dicembre 2021	Storia dell'Arte	LM-89
14	3 marzo 2022	Lingue e culture moderne	L-11



15	3 marzo 2022	Lingue moderne e interculturalità	LM-37
16	4 marzo 2022	Geologia ambientale e gestione del territorio	LM-74
17	4 marzo 2022	Informazione Media Pubblicità	L-20
18	10 marzo 2022	Scienze motorie	L-22
19	5 aprile 2022	Scienze dell'educazione	L-19
20	5 aprile 2022	Scienze geologiche e pianificazione territoriale	L-34 & L-21
21	5 aprile 2022	Scienze dell'educazione	L-19

5. Attori e responsabilità

Si elencano nel seguito gli attori (organi, organismi, referenti e soggetti) coinvolti nella sintesi del processo di Monitoraggio degli obiettivi di miglioramento dei corsi di studio.

Ateneo

- Presidio della Qualità (PQA)
- Nucleo di Valutazione Interno (NdV)

Dipartimento

- Direttore di Dipartimento (DirDip)

Scuola

- Presidente della Scuola

Corso di studio

- Referente del CDS (R-CdS)
- Gruppo di Riesame del Corso di Studi
- Referente AQ/Gruppo AQ
- Commissioni-Referenti o delegati incaricati all'interno del CDS per seguire tematiche specifiche: delegato orientamento, delegato stage e tirocini, delegato job placement, commissione parti interessate, ecc. gli incarichi possono variare in base alle caratteristiche dei CDS.

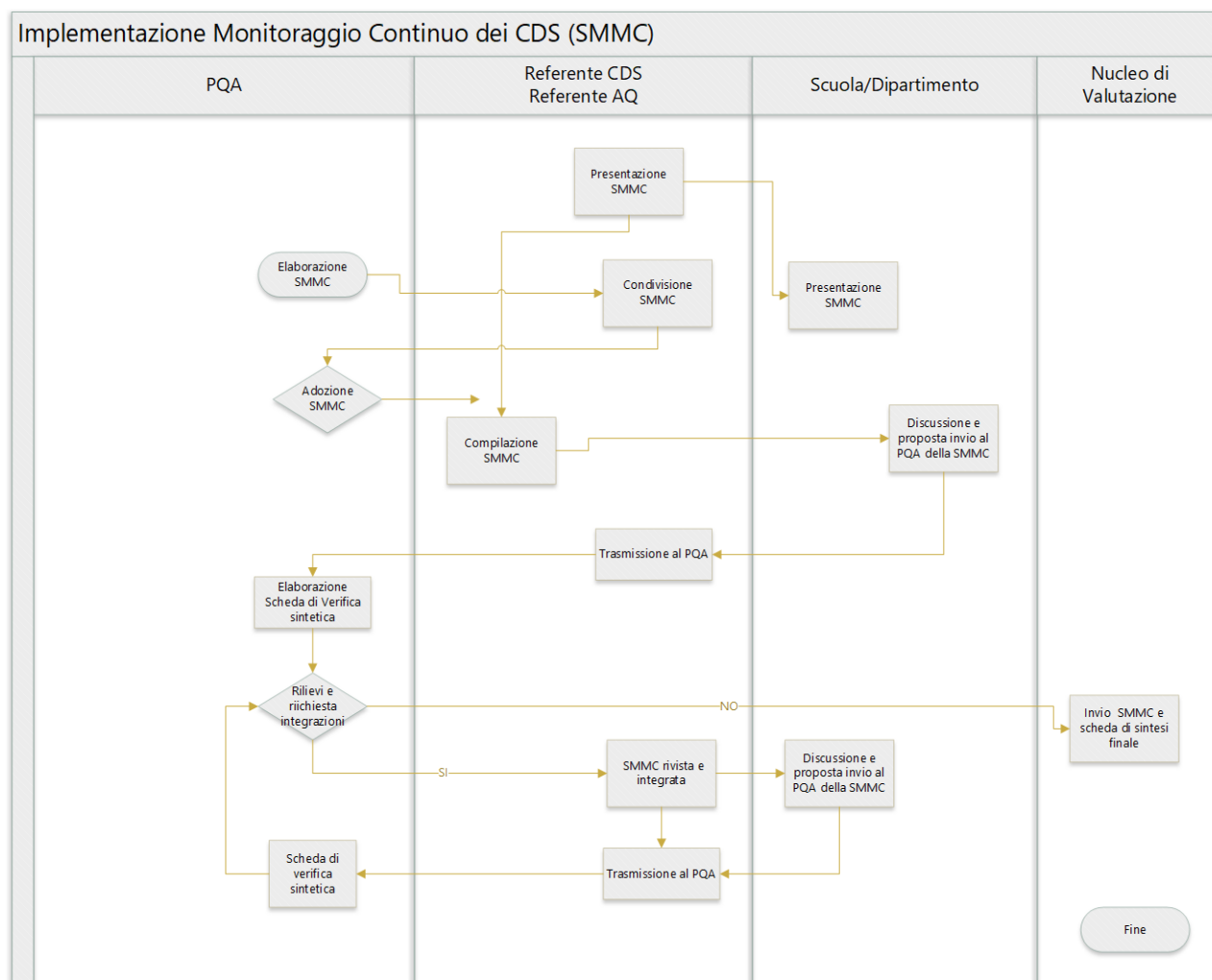
Matrice delle Attività e Flusso di Gestione

R = Responsabile C = Collabora D = Destinatario I = Informato

	Attività	PQA	R-CDS	R-AQ- G- Ries-CDS	Scuola /Dipartimento	Ateneo	NdV
1	Definizione SMMC	R	C	C	C	D	D
2	Condivisione SMMC	R	C	C	C	I	I
3	Compilazione SMMC	C	R	C	C	D	D
4	Discussione e proposta invio SMMC al PQA	D	C	C	R	-	-
5	Trasmissione SMMC	D	R	C	I	-	-



6	Verifica SMMC - rilievi e proposte integrazioni e invio scheda sintetica di feedback	R	D	I	I	-	-
7	Revisione e integrazione SMMC	C	R	C	C		
8	Si reitera il processo dal 4 al 6						
9	Verifica e accettazione SMMC	R	D	I	I	I	I
10	Trasmissione al NdV di SMMC + scheda sintetica finale	R	I	I	I	I	D





Allegato 3 al Verbale n. 8 del 17 giugno 2022

CONSULTAZIONE OPINIONI A STUDENTI 20/21 AL 17 GIUGNO 2022

DIPARTIMENTO	CODICE CDS	CORSO DI STUDIO	UNITÀ DIDATTICHE VALUTATE	UNITÀ DIDATTICHE CONSULTATE	% UNITÀ DIDATTICHE CONSULTATE
DESP	6003	MARKETING E COMUNICAZIONE PER LE AZIENDE	20	17	85%
DESP	6038	GESTIONE DELLE POLITICHE, DEI SERVIZI SOCIALI E DELLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE	13	9	69%
DESP	6049	GESTIONE DELLE POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI E MULTICULTURALITÀ	11	8	73%
DESP	6039	ECONOMIA E MANAGEMENT	28	23	82%
DESP	6040	POLITICA SOCIALE E ECONOMIA INTERNAZIONALI	23	16	70%
DESP	6126	SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO	24	17	71%
DESP	6132	SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE	37	23	62%
DESP	6133	ECONOMIA E MANAGEMENT	42	30	71%
TOTALE CONSULTAZIONE DESP			198	143	72%
DIGIUR	6001	GIURISPRUDENZA	49	29	59%
DIGIUR	6117	SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI	24	18	75%
DIGIUR	6136	SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA SICUREZZA PUBBLICA E PRIVATA	20	12	60%
TOTALE CONSULTAZIONE DIGIUR			93	59	63%
DISB	6012	SCIENZE MOTORIE PER LA PREVENZIONE E LA SALUTE	22	19	86%
DISB	6013	SCIENZE DELLO SPORT	18	17	94%
DISB	6021	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	35	22	63%
DISB	6022	FARMACIA	33	24	73%
DISB	6042	BIOLOGIA MOLECOLARE, SANITARIA E DELLA NUTRIZIONE	27	24	89%
DISB	6104	SCIENZE BIOLOGICHE	31	27	87%
DISB	6107	SCIENZE MOTORIE, SPORTIVE E DELLA SALUTE	46	34	74%
DISB	6113	BIOTECNOLOGIE	22	16	73%
DISB	6118	SCIENZA DELLA NUTRIZIONE	30	21	70%
TOTALE CONSULTAZIONE DISB			264	204	77%
DISCUI	6011	COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ PER LE ORGANIZZAZIONI	16	12	75%
DISCUI	6044	LINGUE STRANIERE E STUDI INTERCULTURALI	18	14	78%
DISCUI	6048	LINGUE MODERNE E INTERCULTURALITÀ	47	28	60%
DISCUI	6101	LINGUE E CULTURE STRANIERE	78	34	44%
DISCUI	6128	INFORMAZIONE, MEDIA, PUBBLICITÀ	32	25	78%
DISCUI	6135	LINGUE E CULTURE MODERNE	28	26	93%
TOTALE CONSULTAZIONE DISCUI			219	139	63%
DISPEA	6034	CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)	36	23	64%
DISPEA	6043	FILOSOFIA DELL'INFORMAZIONE, TEORIA E GESTIONE DELLA CONOSCENZA	28	17	61%
DISPEA	6045	GEOLOGIA AMBIENTALE E GESTIONE DEL TERRITORIO	13	11	85%
DISPEA	6047	INFORMATICA APPLICATA	8	7	88%
DISPEA	6131	INFORMATICA APPLICATA	29	22	76%
DISPEA	6134	SCIENZE GEOLOGICHE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	25	20	80%
TOTALE CONSULTAZIONE DISPEA			139	100	72%
DISTUM	6006	PSICOLOGIA CLINICA	20	13	65%
DISTUM	6026	STORIA DELL'ARTE	23	22	96%
DISTUM	6030	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	34	18	53%
DISTUM	6035	LETTERE CLASSICHE E MODERNE	23	18	78%
DISTUM	6046	PEDAGOGIA	21	15	71%
DISTUM	6103	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	25	16	64%
DISTUM	6123	SCIENZE UMANISTICHE, DISCIPLINE LETTERARIE, ARTISTICHE E FILOSOFICHE	57	38	67%
DISTUM	6124	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	52	27	52%
TOTALE CONSULTAZIONE DISTUM			255	167	65%
TOTALE CONSULTAZIONE ATENE			1168	812	70%



Allegato 4 al verbale n. 8 del 17 giugno 2022

**% COMPILAZIONE QUESTIONARIO ANVUR
A.A. 21/22 – I SEMESTRE**

ATENEO	(Tutto)
SEMESTRE	1

TOTALE INSEGNAMENTI I SEMESTRE	COMPILATI	%
539	287	53,25%

DIPARTIMENTO: DESP

INSEGNAMENTI EROGATI	QUESTIONARI COMPILATI	%
100	59	59,00%

DIPARTIMENTO: DIGIUR

INSEGNAMENTI EROGATI	QUESTIONARI COMPILATI	%
55	30	54,55%

DIPARTIMENTO: DISB

INSEGNAMENTI EROGATI	QUESTIONARI COMPILATI	%
149	68	45,64%

DIPARTIMENTO: DISCUI

INSEGNAMENTI EROGATI	QUESTIONARI COMPILATI	%
133	30	22,56%

DIPARTIMENTO: DISPEA

INSEGNAMENTI EROGATI	QUESTIONARI COMPILATI	%
74	29	39,19%

DIPARTIMENTO: DISTUM

INSEGNAMENTI EROGATI	QUESTIONARI COMPILATI	%
138	71	51,45%